

**GREEN
JOB
GROWTH**

**TOOLKIT PER
OPERATORI
GIOVANILI**

2023-1-DE04-KA220-YOU-000151083



**Co-funded by
the European Union**





PARTNER DEL PROGETTO

"Green Job Growth" (GJG), un progetto cofinanziato dal Programma Erasmus+, è un'ambiziosa iniziativa di 18 mesi impegnata a promuovere lo sviluppo sostenibile e l'occupazione giovanile in tutta Europa. Coordinato da Bridging Europe in Germania e in collaborazione con Amici di Puck (Italia) e Go Green (Spagna), questo progetto affronta l'urgente necessità di promuovere le competenze verdi tra i giovani e facilitare il loro ingresso nell'economia verde.

L'obiettivo primario del progetto è quello di dotare gli operatori giovanili delle conoscenze e delle competenze essenziali per guidare i giovani lungo un percorso di occupabilità verde. Questo impegno richiede lo sviluppo di risorse significative in grado di informare e istruire, consentendo così agli operatori giovanili di diventare efficaci green coach.

Il progetto GJG è in linea con gli obiettivi del Green Deal dell'UE e riconosce il potenziale della sua progressiva attuazione per promuovere un'economia europea più verde, creando milioni di nuove opportunità di lavoro per i giovani. Sostenendo lo sviluppo professionale degli operatori giovanili e promuovendo miglioramenti qualitativi nelle attività di lavoro con i giovani, il progetto GJG sottolinea il ruolo cruciale del lavoro con i giovani nel promuovere l'economia verde e i lavori verdi. In questo modo, contribuisce a preparare le giovani generazioni a un futuro in cui possano vivere e lavorare in modo responsabile dal punto di vista ambientale.



GO GREEN



Questo progetto è cofinanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Inoltre, QUESTA OPERA È CONCESSA IN LICENZA INTERNAZIONALE CREATIVE COMMONS 4.0.





INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE.....	4
CAPITOLO 1 - Introduzione alle competenze verdi e al lavoro con i giovani	5
1. Panoramica delle competenze verdi	5
1.1 Importanza nell'attuale mercato del lavoro	6
1.2 Il legame con lo sviluppo sostenibile.....	8
2. Il ruolo degli operatori giovanili nella promozione delle competenze ecologiche	9
2.1 Comprendere il punto di vista dei giovani.....	10
2.2 Coinvolgere i giovani nelle iniziative ecologiche.....	11
3. Struttura del toolkit	12
3.1 Le competenze chiave e la matrice metodologica	13
3.2 Approccio e struttura del Toolkit.....	14
Capitolo 2 - Competenze e metodologie fondamentali.....	16
1. Consapevolezza ambientale	17
1.1 Competenze e conoscenze	17
1.2 Rilevanza dei lavori verdi	18
1.3 Metodologie consigliate	19
2. Sviluppo sostenibile	20
2.1 Competenze e conoscenze	20
2.2 Rilevanza dei lavori verdi	21
2.3 Metodologie consigliate	22
3. Economia circolare e gestione dei rifiuti	24
3.1 Competenze e conoscenze	24
3.2 Rilevanza dei lavori verdi	25
3.3 Metodologie consigliate	26
4. Energia rinnovabile e riduzione dell'impronta di carbonio	27
4.1 Competenze e conoscenze	27
4.2 Rilevanza dei lavori verdi	28
4.3 Metodologie consigliate	29
Capitolo 3 - Implementare le competenze verdi nel lavoro con i giovani.....	31
1. Introduzione al capitolo	31



2.Apprendimento basato sulle attività	32
2.1 Progettazione e realizzazione di attività per ogni competenza	35
2.2 Casi di studio ed esempi del mondo reale	38
3.Sviluppare atteggiamenti e comportamenti ecologici	39
3.1 Incoraggiare stili di vita sostenibili tra i giovani	39
3.2 Giochi di ruolo e discussioni interattive	40
4. Monitoraggio e valutazione	41
4.1 Valutazione dell'impatto delle attività.....	41
4.2 Meccanismi di feedback e miglioramento continuo	42
5.Conclusione del capitolo	42
Capitolo 4 - Argomenti avanzati e direzioni future	43
1.Introduzione al capitolo	43
2. Strategie di adattamento al clima	44
2.1 Comprendere le misure di adattamento.....	44
2.2 Attuazione delle misure di adattamento	46
2.3 Approcci basati sulla comunità.....	48
3. Colmare il divario: dall'apprendimento all'occupazione	49
3.1 Preparare i giovani ai lavori verdi	49
3.2 Networking e collaborazioni con le industrie verdi.....	51
4. Tendenze future delle competenze verdi e del lavoro con i giovani	51
4.1 Apprendimento e adattamento continui e capacità di anticipare i tempi.....	51
5. Conclusione del capitolo	54
Conclusione	55
Riferimenti	56



INTRODUZIONE



Nel mondo dinamico di oggi, il concetto di "competenze verdi" sta ridisegnando il modo in cui vediamo il lavoro, la sostenibilità e la crescita economica. Questo cambiamento di paradigma non si limita ad affrontare le problematiche ambientali, ma rappresenta un collegamento cruciale tra l'evoluzione del mercato del lavoro e il perseguimento dello sviluppo sostenibile. Questa esplorazione si addentra nel regno sfaccettato delle competenze verdi, sottolineando la loro importanza nel mercato del lavoro moderno e il loro ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Esploreremo come le competenze verdi stiano guidando le trasformazioni in diversi settori, dalle energie rinnovabili all'agricoltura sostenibile, dall'edilizia verde alla conservazione dell'ambiente. La crescente adozione di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e lo sviluppo di tecnologie pulite in tutti i settori sottolineano l'impatto trasformativo delle competenze verdi sulle pratiche aziendali e sulle opportunità di lavoro.

Al di là delle considerazioni economiche, le competenze verdi giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile, promuovendo un approccio olistico che combina la gestione dell'ambiente, la redditività economica e l'equità sociale. Questa esplorazione sottolinea anche il ruolo centrale degli operatori giovanili nel coltivare le competenze verdi tra le giovani generazioni, colmando il divario tra coscienza ambientale e competenze pratiche.

Le sezioni successive illustrano un toolkit completo progettato per mettere in grado gli operatori giovanili di promuovere le competenze verdi.

La struttura del toolkit comprende capitoli che affrontano le competenze chiave, le metodologie, le strategie di attuazione e gli argomenti avanzati che evidenziano la

relazione tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile globali e gli sforzi locali per plasmare un futuro sostenibile e consapevole.

CAPITOLO 1 - Introduzione alle competenze verdi e al lavoro con i giovani



1. Panoramica delle competenze verdi

Il concetto di "competenze verdi" è diventato sempre più importante nel determinare il modo in cui il lavoro e lo sviluppo sostenibile si evolveranno nel mondo moderno. Di fronte alle urgenti questioni ambientali e a un ambiente tecnologico in rapida evoluzione, la necessità di competenze verdi non si limita ad affrontare le questioni ecologiche. Rappresenta la relazione critica tra il cambiamento del mercato del lavoro e lo sforzo per raggiungere lo sviluppo sostenibile. Questa evoluzione riflette una transizione più ampia verso la sostenibilità in diversi settori, che sta ridisegnando i percorsi di carriera e creando opportunità innovative.

Le competenze verdi sono essenziali per attuare le idee di sviluppo sostenibile e per promuovere l'innovazione e la crescita economica in un'economia verde. Le competenze verdi svolgono un ruolo cruciale nella promozione di un futuro equilibrato e sostenibile, combinando la responsabilità ambientale con la crescita sociale ed economica. Il duplice significato delle competenze verdi, in termini di rigenerazione del mercato del lavoro e di promozione di abitudini responsabili, si rivela essenziale per coltivare una forza lavoro adattabile e consapevole dal punto di

vista ecologico. In considerazione di ciò, esploreremo i vari modi in cui le competenze verdi sono essenziali per l'evoluzione dell'attuale mercato del lavoro e per l'obiettivo più generale di raggiungere uno sviluppo sostenibile a livello globale.

1.1 Importanza nell'attuale mercato del lavoro

Le competenze verdi sono diventate sempre più importanti nell'attuale mercato del lavoro a causa della confluenza di tendenze e cambiamenti globali. La crescente domanda è motivata principalmente dall'attenzione mondiale alla sostenibilità, come dimostrato da accordi globali quali l'Accordo sul clima di Parigi e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Questi programmi hanno stimolato un aumento della necessità di occupazione in settori chiave come le energie rinnovabili, l'agricoltura sostenibile, l'edilizia verde e la conservazione ambientale. Ad esempio, l'industria delle energie rinnovabili, che comprende le tecnologie solari ed eoliche, sta crescendo rapidamente e necessita di una forza lavoro qualificata nell'implementazione e nella manutenzione di queste tecnologie. Allo stesso modo, l'agricoltura sostenibile sta progredendo grazie all'utilizzo di tecniche di agricoltura biologica e di approcci sostenibili alla gestione del territorio.

Nel campo della bioedilizia, i professionisti devono progettare e costruire strutture ad alta efficienza energetica, riducendo l'impronta di carbonio e i costi operativi. Allo stesso modo, la conservazione dell'ambiente sta guadagnando importanza, con un'attenzione particolare alla protezione della biodiversità e alla gestione degli ecosistemi.

Parallelamente, molti Paesi stanno passando a economie verdi, che aprono nuove opportunità di lavoro in settori quali l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e la gestione sostenibile delle risorse. Questa transizione richiede una forza lavoro qualificata nelle tecnologie verdi e nelle pratiche sostenibili. Ad esempio, il modello di economia circolare, che enfatizza il riciclo e il riutilizzo, richiede competenze specializzate nella gestione dei rifiuti in modo sostenibile per l'ambiente. Anche la gestione delle risorse, in particolare di acqua, minerali e risorse biologiche, sta diventando un aspetto critico dello sviluppo sostenibile.



Inoltre, l'ascesa della Responsabilità sociale d'impresa (RSI) nel mondo degli affari sta influenzando anche i mercati del lavoro. Un numero sempre maggiore di aziende sta adottando politiche di CSR che enfatizzano la sostenibilità, portando a una



crescente domanda di professionisti in grado di integrare queste pratiche verdi nei modelli aziendali. Ciò include la gestione di catene di approvvigionamento sostenibili, lo sviluppo di strategie di marketing verdi e l'implementazione di pratiche di sostenibilità aziendale. Le aziende cercano attivamente persone che possano aiutarle a ridurre l'impatto ambientale mantenendo la redditività, il che a sua volta aumenta la necessità di competenze nelle pratiche commerciali sostenibili.

Inoltre, lo sviluppo di tecnologie pulite in diversi settori sta generando opportunità di lavoro senza precedenti. Nel settore dell'energia, c'è una richiesta di competenze



nelle tecnologie delle energie rinnovabili, come i pannelli solari e le turbine eoliche. Il passaggio del settore dei trasporti ai veicoli elettrici ha aumentato la necessità di competenze nella tecnologia e nell'infrastruttura dei veicoli elettrici. Nel settore manifatturiero, le pratiche di produzione ecologica mirano a minimizzare gli sprechi e a ridurre l'impatto ambientale, richiedendo una forza lavoro esperta nell'applicazione di tecnologie sostenibili.

Infine, i governi di tutto il mondo stanno attuando diverse politiche e normative ambientali, creando la necessità di esperti in materia di legislazione ambientale, analisi delle politiche e conformità. Queste normative si applicano a diversi settori industriali e richiedono una comprensione approfondita e un impegno nei confronti di questi quadri giuridici, che è essenziale per le aziende per garantire la conformità e contribuire alla conservazione dell'ambiente.

L'effetto cumulativo di tutti questi impegni globali per la sostenibilità, dei cambiamenti economici verso le economie verdi, della responsabilità sociale delle imprese, dei progressi tecnologici e dei cambiamenti normativi sottolinea l'importanza multiforme delle competenze verdi nell'attuale mercato del lavoro. Poiché il mondo sta lottando con le sfide legate all'ambiente, si prevede che la necessità di tali competenze aumenterà, rendendole una componente cruciale di un percorso di carriera resiliente e orientato al futuro.

1.2 Collegamento con lo sviluppo sostenibile



Le competenze verdi sono naturalmente legate allo sviluppo sostenibile, che mira a raggiungere un equilibrio tra progresso economico, conservazione dell'ambiente ed equità sociale. Queste competenze non sono semplicemente complementari, ma piuttosto un elemento essenziale per raggiungere questo equilibrio.

La sostenibilità ambientale è un aspetto chiave dello sviluppo sostenibile e le competenze verdi sono di estrema importanza per raggiungere questo obiettivo. Queste competenze sostengono direttamente la protezione e il benessere dell'ambiente, consentendo a individui e organizzazioni di ridurre il proprio impatto ecologico. Come già detto, le competenze nelle tecnologie delle energie rinnovabili, come l'energia solare ed eolica, contribuiscono a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e a mitigare le emissioni di gas serra. Le competenze verdi nella gestione dei rifiuti sono essenziali per ottenere un riciclaggio efficiente e una riduzione della spazzatura, che svolgono un ruolo fondamentale nella riduzione dell'inquinamento e nella conservazione delle risorse. L'agricoltura sostenibile è essenziale per la conservazione della biodiversità e per garantire la sicurezza alimentare. Questi sono solo alcuni esempi che evidenziano il ruolo essenziale delle competenze verdi nella promozione della responsabilità ambientale.

Le competenze verdi sono necessarie anche per garantire la sostenibilità economica. Esse promuovono lo sviluppo di nuove idee e l'efficacia, con conseguenti notevoli risparmi finanziari e lo sviluppo di nuove opportunità commerciali. La conoscenza delle tecnologie energetiche verdi non solo riduce le spese energetiche, ma facilita anche la nascita di nuove imprese e opportunità di lavoro. L'incorporazione di pratiche sostenibili in diversi settori industriali garantisce una redditività economica



duratura grazie a un utilizzo efficace e responsabile delle risorse, alla riduzione dei rifiuti e al miglioramento della produzione. Questo aspetto economico evidenzia il potenziale di un'economia sostenibile che cresce senza esaurire le risorse naturali.

In termini di sostenibilità sociale, le competenze verdi svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere un accesso equo alle risorse e nel migliorare la qualità della vita. Le competenze acquisite nei progetti di sviluppo sostenibile basati sulle comunità aiutano ad affrontare le disuguaglianze sociali, fornendo alle comunità locali le conoscenze e gli strumenti per gestire le proprie risorse in modo sostenibile. Questo empowerment porta a comunità più forti e resistenti, in grado di sostenere se stesse e il proprio ambiente.

Inoltre, lo sviluppo sostenibile si basa molto sull'educazione e sulla consapevolezza, ambiti in cui le competenze verdi sono di fondamentale importanza. L'educazione alle competenze verdi fornisce agli individui le conoscenze per prendere decisioni informate e promuove una cultura della sostenibilità. L'inclusione di questo elemento educativo si rivela essenziale per promuovere pratiche sostenibili e incoraggiare gli individui ad adottare stili di vita in linea con i principi della conservazione ambientale.

L'aspetto forse più significativo delle competenze verdi è la loro duplice influenza sulla comunità globale e locale. Queste competenze consentono agli individui di compiere passi importanti verso gli obiettivi di sostenibilità globale, come quelli delineati negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, affrontando contemporaneamente le problematiche ambientali locali. L'interconnessione tra fattori globali e locali garantisce che gli sforzi di sostenibilità si basino pienamente sul contesto locale, dando vita a un approccio integrato e completo.

2. Il ruolo degli operatori giovanili nella promozione delle competenze ecologiche

Nell'attuale periodo caratterizzato da notevoli sfide ambientali, il ruolo degli operatori giovanili nel promuovere le competenze verdi tra i giovani è sempre più importante. Gli operatori giovanili svolgono un ruolo fondamentale nel colmare il divario tra le aspirazioni dei giovani e le competenze pratiche necessarie per affrontare le sfide ambientali. Hanno una posizione essenziale nell'influenzare la comprensione e il coinvolgimento della prossima generazione nelle attività sostenibili. Questo impegno è necessario non solo per indirizzare la passione dei giovani, ma anche per guidarli verso contributi significativi nell'economia sostenibile.

2.1 Comprendere il punto di vista dei giovani

Comprendere la prospettiva dei giovani è essenziale per gli operatori e i professionisti che lavorano con i giovani e che cercano di promuovere adeguatamente le competenze ecologiche. Ciò richiede un esame approfondito delle aspirazioni, delle sfide e delle prospettive ambientali delle giovani generazioni.



I giovani di oggi sono sempre più consapevoli e appassionati alle questioni ambientali, e spesso considerano i lavori verdi non solo come percorsi di carriera, ma come opportunità per avere un impatto significativo sul futuro del pianeta. Aspirano a ruoli che vanno oltre i settori ambientali tradizionali, comprendendo pratiche sostenibili in vari settori come la tecnologia, la finanza e il design. Riconoscere

queste aspirazioni significa che gli operatori possono ispirare e motivare i giovani mostrando la vasta gamma di opportunità del settore verde.

Tuttavia, i giovani incontrano spesso ostacoli quando si tratta di accedere alle carriere verdi, come una limitata conoscenza dei lavori verdi disponibili, percorsi educativi insufficienti per queste carriere o la mancanza di opportunità di esperienza pratica. Per affrontare efficacemente questi problemi, gli operatori giovanili possono affrontarli direttamente offrendo informazioni esaustive sulle diverse carriere verdi, creando opportunità di networking con i professionisti e organizzando tirocini e workshop faccia a faccia.

L'atteggiamento dei giovani nei confronti delle problematiche ambientali spesso combina idealismo e pragmatismo. I giovani tendono a mostrarsi aperti nei confronti di misure radicali di sostenibilità e possono sostenere attivamente importanti modifiche nei comportamenti e nelle politiche. Tuttavia, sono anche consapevoli delle sfide realistiche associate a tali cambiamenti. Per fornire spazi in cui i giovani possano esprimere le loro idee e partecipare allo sviluppo di iniziative verdi pratiche e degne di nota, gli operatori giovanili devono riconoscere e rispettare i loro punti di vista.

Inoltre, è essenziale armonizzare le iniziative educative e formative con i valori e gli interessi dei giovani. Un approccio efficace all'allineamento potrebbe consistere nell'incorporare nei programmi di studio temi ambientali di attualità, nell'utilizzare metodi di insegnamento coinvolgenti e basati sulla tecnologia o nell'enfatizzare l'apprendimento basato su progetti che affrontano questioni pratiche e reali.



L'obiettivo è sviluppare programmi che non siano solo informativi, ma anche avvincenti e pertinenti ai temi che appassionano i giovani.

Per favorire un impegno più profondo ed efficace nelle competenze ecologiche, gli operatori giovanili dovrebbero offrire opportunità che siano al tempo stesso educative e responsabilizzanti. Le attività possibili potrebbero includere progetti pratici con impatti tangibili, workshop guidati da giovani attivisti ambientali o piattaforme in cui i giovani possono condividere le loro idee e soluzioni di sostenibilità. L'obiettivo è rendere l'apprendimento delle competenze verdi un'esperienza partecipativa e responsabilizzante, dotando i giovani delle conoscenze e della fiducia necessarie per contribuire attivamente a un futuro sostenibile.

Solo comprendendo a fondo il punto di vista dei giovani in queste aree, gli operatori giovanili possono personalizzare i loro programmi in modo da ottenere una maggiore risonanza con i giovani, aumentando così il loro impegno nei confronti delle problematiche ambientali e dei percorsi di carriera ecologici. Questo approccio non solo trasmette conoscenze, ma permette ai giovani di contribuire attivamente a un futuro consapevole dell'ambiente.

2.2 Coinvolgere i giovani nelle iniziative verdi

Esistono diverse strategie e buone pratiche che possono essere utilizzate per coinvolgere efficacemente i giovani nelle iniziative verdi.

L'apprendimento basato su progetti è una strategia molto efficace che gli operatori giovanili dovrebbero privilegiare. Questo approccio prevede la creazione di iniziative che affrontino sfide ambientali reali, consentendo ai giovani di applicare le conoscenze acquisite in situazioni pratiche. Per esempio, le attività potenziali possono essere incentrate sulle iniziative di riciclaggio della comunità locale, sulla



creazione di un orto comunitario o sulla formulazione di una strategia per ridurre l'impronta di carbonio di un centro comunitario. Progetti come questi non solo forniscono esperienza pratica, ma aiutano i giovani a comprendere l'impatto reale delle loro azioni.

L'impegno in attività pratiche è un altro approccio importante. **Le attività esperienziali** offrono benefici tangibili che migliorano l'apprendimento rendendolo più attraente e significativo. Ad esempio,

l'organizzazione di visite a impianti di energia rinnovabile, a strutture per la gestione dei rifiuti o ad aree agricole sostenibili può fornire ai giovani una conoscenza di



prima mano dell'attuazione concreta di competenze rispettose dell'ambiente. Allo stesso modo, impegnarsi in azioni come piantare alberi o sostenere campagne di pulizia locali può favorire una comprensione più profonda e un legame personale con la responsabilità della conservazione dell'ambiente.

Anche i **programmi di mentorship** sono fondamentali per coinvolgere i giovani nelle iniziative verdi. Facilitare il collegamento tra i giovani e i mentori esperti di industrie verdi può offrire loro punti di vista, orientamento e motivazione significativi. Questi mentori hanno la capacità di trasmettere le loro esperienze personali, le difficoltà e i risultati ottenuti nel settore, fornendo così una prospettiva pratica che non può essere ottenuta dai libri. La mentorship può avvenire in modi diversi, come il mentoring individuale, le sessioni di mentoring di gruppo o anche la mentorship virtuale facilitata da piattaforme online.

Inoltre, **incorporare la tecnologia e i social media** può migliorare ulteriormente il coinvolgimento. Molti giovani sono esperti di tecnologia e utilizzano regolarmente le piattaforme dei social media. Gli operatori giovanili possono sfruttare queste piattaforme per creare comunità online, condividere risorse e organizzare eventi o concorsi online legati a temi ambientali. Questo approccio ha la capacità di ampliare la portata delle azioni verdi, consentendo a un numero maggiore di persone di partecipare e di essere coinvolte.

Infine, ma non per questo meno importante, i **riconoscimenti e i premi per la partecipazione a iniziative ecologiche** possono essere un modo eccellente per motivare gli individui. La fiducia dei giovani può essere rafforzata e la loro partecipazione continua alle attività ambientali può essere incoraggiata riconoscendo pubblicamente i loro sforzi e risultati attraverso certificati, premi o altre forme di riconoscimento pubblico.

3. Struttura del toolkit

Nella prossima parte del capitolo, gli operatori giovanili saranno introdotti alle componenti principali che costituiscono la base del nostro *Toolkit per operatori giovanili*.

Ci concentreremo su due aspetti importanti: in primo luogo, l'**uso della Matrice delle Competenze Chiave e della Metodologia**, un quadro dettagliato progettato per fornire agli operatori giovanili le conoscenze e le abilità necessarie per promuovere le competenze verdi; in secondo luogo, la **metodologia e la struttura del Toolkit**, che descrive come queste competenze sono praticamente implementate e organizzate nei contesti di lavoro con i giovani.



3.1 Le competenze chiave e la matrice metodologica

L'elemento centrale del nostro progetto GJG è stata l'elaborazione della "[Guida alle pedagogie e alle competenze](#)" (PR1). Riconoscendo il ruolo essenziale degli operatori giovanili nel formare le generazioni future, il PR1 ha cercato di offrire una panoramica completa dell'obiettivo primario del progetto: impartire competenze verdi per un'occupabilità sostenibile. Questa guida è andata oltre la presentazione di un quadro superficiale e ha esplorato in profondità le lacune esistenti nelle metodologie di apprendimento non formale relative alle competenze verdi.

Per raccogliere informazioni esaustive, è stata intrapresa una procedura di raccolta dati che comprendeva ampi questionari online e interviste faccia a faccia dettagliate con operatori giovanili impegnati nel campo delle competenze verdi e dell'occupabilità. Un totale di 130 operatori giovanili nei tre Paesi partner (Germania, Italia e Spagna) ha partecipato alla ricerca. Inoltre, i dati raccolti da queste azioni sono stati fondamentali per la costruzione della "**Matrice delle competenze chiave e della metodologia**", uno strumento che ci ha aiutato a elencare le conoscenze, le abilità e le attitudini importanti necessarie per insegnare efficacemente le competenze verdi ai giovani.

In particolare, la Matrice delle competenze chiave e della metodologia è stata concepita in modo da delineare le **aree di competenza essenziali, ciascuna accompagnata da abilità e conoscenze mirate, atteggiamenti raccomandati e metodologie efficaci**, fornendo così un quadro completo per l'istruzione e la formazione degli operatori giovanili sulle competenze verdi.

In primo luogo, l'area di competenza **Consapevolezza ambientale** enfatizza la comprensione dei principi di base delle scienze ambientali, delle problematiche ambientali attuali e del loro impatto locale e globale. L'approccio è quello di coltivare il valore della natura e la curiosità per i cambiamenti ambientali attraverso metodi di apprendimento esperienziali e basati su progetti, coinvolgendo attivamente gli studenti nelle questioni ambientali.

Nella sezione **Sviluppo sostenibile**, la matrice copre i principi dello sviluppo sostenibile, le iniziative sostenibili locali e gli obiettivi di sostenibilità globale. La matrice sostiene l'impegno verso le pratiche sostenibili e l'apertura mentale verso nuove soluzioni, impiegando l'apprendimento collaborativo e online per promuovere un approccio digitale e collaborativo allo sviluppo sostenibile.

L'area di competenza **Gestione dei rifiuti** si occupa delle tecniche di riduzione dei rifiuti, dei processi di riciclaggio e della comprensione dell'impatto ambientale dei



rifiuti. Promuove il senso di responsabilità verso la produzione di rifiuti e il valore del riciclaggio e della riduzione dei rifiuti, attraverso laboratori pratici e apprendimento esperienziale, fornendo competenze pratiche nella gestione dei rifiuti.

La sezione **Energia rinnovabile** tratta i tipi di energia rinnovabile, i loro benefici e le loro sfide e le tecniche di implementazione. Qui la matrice incoraggia un atteggiamento positivo verso l'energia sostenibile e la volontà di adottare e adattarsi, utilizzando l'apprendimento collaborativo e basato su progetti per coinvolgere i giovani in progetti di energia rinnovabile.

Nell'area della **riduzione dell'impronta di carbonio**, la matrice si concentra sul calcolo dell'impronta di carbonio, sulle tecniche per ridurla e sulla comprensione dell'impatto delle emissioni di carbonio. Sottolinea l'impegno a ridurre l'impronta di carbonio personale e comunitaria e la consapevolezza delle implicazioni globali, raccomandando l'apprendimento online ed esperienziale per una comprensione e un'applicazione complete.

La competenza **Economia circolare** comprende i principi dell'economia circolare, i suoi benefici e le sue sfide, nonché esempi reali. Gli atteggiamenti incoraggiati sono la valorizzazione dell'ottimizzazione delle risorse e l'apertura a pratiche economiche innovative, con l'apprendimento collaborativo e online consigliato per un approccio olistico all'economia circolare.

Infine, la sezione **Adattamento al clima** prevede la comprensione degli impatti dei cambiamenti climatici, delle strategie di adattamento e del ruolo delle comunità nell'adattamento. Incoraggia l'impegno verso pratiche sostenibili e l'apertura a nuove soluzioni, facilitata da metodi di apprendimento collaborativi e online.

In sintesi, le aree di competenza e le metodologie suggerite sono nate dalle risposte e dai bisogni reali degli operatori giovanili che hanno partecipato al questionario online e alle interviste faccia a faccia. Il team della GJG ha inteso progettare una tabella di marcia per gli operatori giovanili raccogliendo e disegnando questa matrice. Tuttavia, **questa matrice offre la flessibilità di essere adattata e ampliata in base alle esigenze e agli input specifici**, diventando una risorsa essenziale nel campo del lavoro giovanile incentrato sulla sostenibilità ambientale.

3.2 Approccio e struttura del toolkit

Il presente toolkit è strutturato in capitoli separati ed esplora diversi aspetti delle competenze verdi e di come possono essere utilizzate nel lavoro con i giovani.

Il primo capitolo, ***Introduzione alle competenze verdi e al lavoro giovanile***, offre una comprensione di base delle competenze verdi nell'ambito del lavoro giovanile.



Sottolinea l'importanza delle competenze verdi nell'attuale mercato del lavoro, sottolineando quanto siano importanti per promuovere lo sviluppo sostenibile. Il capitolo procede analizzando il compito essenziale che gli operatori giovanili svolgono nel promuovere queste competenze tra i giovani. Sottolinea l'importanza di comprendere il punto di vista dei giovani sulle questioni ambientali e dettaglia le strategie efficaci per coinvolgerli in attività rispettose dell'ambiente. Combina conoscenze teoriche e indicazioni pratiche.

Nel secondo capitolo, *Competenze e metodologie di base*, il toolkit passa a un'esplorazione dettagliata di aree di competenza essenziali come la consapevolezza ambientale, lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, l'energia rinnovabile e la riduzione dell'impronta di carbonio. Ogni sezione è ulteriormente sviluppata con abilità e conoscenze specifiche che gli operatori giovanili devono trasmettere. Il capitolo fornisce descrizioni dettagliate degli approcci raccomandati per ogni area di competenza, che comprendono l'apprendimento esperienziale, l'apprendimento basato su progetti, l'apprendimento collaborativo e l'apprendimento online. Queste metodologie sono state selezionate in base alla loro efficacia nel coinvolgere e insegnare ai giovani le pratiche sostenibili e il rispetto per l'ambiente.

Il terzo capitolo, *Implementare le competenze verdi nel lavoro con i giovani*, ha l'obiettivo di fornire una guida pratica agli operatori giovanili su come integrare con successo le competenze nel loro lavoro attraverso l'apprendimento basato sulle attività. In questa parte si discute il processo di sviluppo e realizzazione di attività educative su misura per ciascuna competenza verde. Offre agli operatori giovanili un piano dettagliato su come mettere in pratica queste attività. Il capitolo include numerosi casi di studio ed esempi reali che permettono di comprendere l'uso efficace di queste competenze. Inoltre, affronta lo sviluppo di atteggiamenti e azioni responsabili dal punto di vista ambientale nei giovani, utilizzando metodi interattivi come giochi di ruolo e discussioni di gruppo. Inoltre, questo capitolo sottolinea l'importanza del monitoraggio e della valutazione nel lavoro con i giovani, evidenziando le tecniche per valutare gli effetti delle attività e integrare meccanismi di feedback per garantire un miglioramento continuo.

Il capitolo finale, *Temî avanzati e direzioni future*, esplora argomenti più complessi e offre prospettive creative. Discute le strategie di adattamento al clima, concentrandosi in particolare su come gli operatori giovanili potrebbero comprendere e attuare misure di adattamento al cambiamento climatico, abbracciando metodi basati sulla comunità. Il capitolo affronta inoltre la connessione tra istruzione e occupazione, preparando i giovani a entrare in mercati del lavoro attenti all'ambiente e promuovendo connessioni con imprese etiche. Prosegue esaminando gli sviluppi futuri delle competenze verdi e del lavoro con i giovani,

sottolineando l'importanza dell'apprendimento e dell'adattamento continui per mantenere un vantaggio competitivo in un campo in così rapida evoluzione.

L'approccio e la struttura del toolkit sono stati accuratamente pianificati per offrire una guida completa e pratica agli operatori giovanili. Combina conoscenze teoriche con metodi pratici ed esempi reali, assicurando che gli operatori giovanili siano adeguatamente preparati a educare e motivare le giovani generazioni verso un futuro più sostenibile. **Vi invitiamo pertanto a continuare la lettura.**

Capitolo 2 - Competenze e metodologie fondamentali



Questo capitolo esplora le competenze e le metodologie essenziali necessarie per un lavoro efficace con i giovani nel campo della sostenibilità ambientale.

L'attenzione si concentrerà su quattro aree chiave: *consapevolezza ambientale, sviluppo sostenibile, economia circolare e gestione dei rifiuti, energie rinnovabili e riduzione dell'impronta di carbonio*. Ogni parte è stata pensata per offrire sia le competenze e le conoscenze fondamentali necessarie in questi campi, sia la comprensione di come queste competenze siano direttamente collegate al mercato del lavoro verde emergente.

Inoltre, esploreremo gli approcci utili suggeriti per l'insegnamento di queste abilità mentre ci muoviamo attraverso ogni competenza, tra cui l'apprendimento online, l'apprendimento basato su progetti, l'apprendimento collaborativo e l'apprendimento esperienziale.



1. Consapevolezza ambientale

1.1 Competenze e conoscenze

Una buona comprensione dei principi di base delle scienze ambientali è della massima importanza nel campo della sensibilizzazione ambientale. Per gli operatori giovanili, ciò richiede l'approfondimento dei principi fondamentali che caratterizzano i nostri ecosistemi, che comprendono i complessi meccanismi di trasferimento dell'energia e di circolazione dei nutrienti, come i cicli del carbonio e dell'azoto, nonché le dinamiche più ampie che regolano l'equilibrio della vita sulla Terra. L'acquisizione di queste conoscenze di base è essenziale, in quanto serve come base per comprendere le complesse interazioni all'interno degli ecosistemi e come queste siano fondamentali per sostenere la vita.

Oltre a queste nozioni di base, è indispensabile promuovere una **comprensione approfondita dei diversi ecosistemi**, tra cui le foreste, gli oceani e i sistemi di acqua dolce. Questa esplorazione non riguarda solo le caratteristiche di questi ecosistemi, ma anche la loro natura interdipendente e il ruolo vitale della biodiversità nel mantenere l'equilibrio ecologico. Gli operatori giovanili dotati di queste conoscenze possono comunicare efficacemente ai giovani l'importanza della diversità degli habitat e la necessità di preservare la salute degli ecosistemi.

Un'altra area significativa riguarda la **comprensione degli effetti delle attività umane** sull'ambiente. Gli operatori giovanili devono conoscere i modi in cui l'inquinamento, la deforestazione e l'urbanizzazione stanno cambiando l'ambiente. Riconoscere questo concetto è fondamentale per formulare e sostenere politiche che riducano i danni ambientali e supportino pratiche sostenibili. Gli operatori devono insegnare ai giovani il valore della gestione responsabile e le ripercussioni del comportamento umano, sottolineando questi effetti.

Infine, è fondamentale **affrontare le problematiche ambientali esistenti**. Ciò implica uno sguardo complessivo alle sfide globali come il cambiamento climatico, comprese le sue molteplici sfaccettature come il riscaldamento globale, l'innalzamento del livello del mare e il cambiamento dei modelli meteorologici. In questo caso, gli operatori giovanili possono far luce sulle tattiche efficaci per proteggere le specie in via di estinzione e gli ecosistemi naturali. Anche gli sforzi di conservazione giocano un ruolo importante in questa conversazione. Gli operatori possono fornire una panoramica approfondita della situazione ambientale attuale, includendo temi come l'inquinamento da plastica e il consumo eccessivo di risorse. Questo approccio può ispirare i giovani a partecipare attivamente e consapevolmente ad affrontare queste sfide.

1.2 Rilevanza dei lavori verdi

Nel contesto della rilevanza dei lavori verdi, le conoscenze impartite nella sezione Consapevolezza ambientale non sono solo fondamentali per la comprensione dei



principi ecologici, ma anche direttamente applicabili a una serie di percorsi di carriera nel settore dei lavori verdi. Avendo queste conoscenze, gli operatori sono nella posizione ideale per indirizzare i giovani verso professioni significative e influenti in settori come la consulenza ambientale, la gestione della conservazione e vari ruoli all'interno di organizzazioni ambientali governative e non governative.

Nel campo della **consulenza ambientale**, la profonda conoscenza dei fondamenti delle scienze ambientali e dell'impatto umano sull'ambiente diventa un bene prezioso. I professionisti di questo settore hanno il compito di consigliare aziende, governi e altre organizzazioni su come ridurre al minimo l'impatto ambientale, rispettare le normative ambientali e attuare pratiche sostenibili. Richiedono una comprensione completa delle dinamiche dell'ecosistema e la capacità di analizzare e mitigare i rischi ambientali. Gli operatori giovanili possono spiegare come le competenze e le informazioni acquisite nella consapevolezza ambientale possano essere immediatamente messe in pratica per la risoluzione dei problemi e la pianificazione strategica necessarie per i ruoli di consulenza ambientale.

Quando si tratta di **gestione della conservazione**, le conoscenze sugli ecosistemi, sulla biodiversità e sugli sforzi di conservazione sono direttamente rilevanti. I gestori della conservazione sono responsabili della protezione e della gestione degli habitat naturali e della sostenibilità delle popolazioni di animali selvatici. Devono comprendere l'intricato equilibrio degli ecosistemi e il modo in cui le attività umane possono alterarlo. Gli operatori giovanili possono mostrare come una carriera nella gestione della conservazione non significhi solo preservare la bellezza e la diversità della natura, ma anche garantire la longevità e la salute degli ecosistemi del nostro pianeta.

Inoltre, numerosi ruoli nelle **organizzazioni ambientali governative e non governative** beneficiano di una solida base di consapevolezza ambientale. Questi ruoli possono spaziare dallo sviluppo e dall'attuazione delle politiche alla ricerca e al patrocinio. Gli enti governativi hanno spesso bisogno di esperti che aiutino a sviluppare e applicare le politiche ambientali, mentre le organizzazioni non governative hanno bisogno di professionisti in grado di guidare le iniziative ambientali, sensibilizzare e



impegnarsi in attività di conservazione. Gli operatori giovanili possono dimostrare ai giovani le diverse possibilità di applicare le loro conoscenze ambientali a beneficio della società, evidenziando queste opportunità.

Comprendendo l'importanza della consapevolezza ambientale nei lavori verdi, gli operatori giovanili non si limitano a trasmettere conoscenze teoriche, ma forniscono anche l'accesso a un orizzonte di prospettive in cui i giovani possono impiegare efficacemente queste conoscenze. Questa comprensione consente alla prossima generazione non solo di essere informata sulle questioni ambientali, ma anche di partecipare attivamente alla loro risoluzione attraverso numerosi percorsi professionali.

1.3 Metodologie consigliate

Secondo la nostra matrice di progetto, l'area della consapevolezza ambientale pone un'attenzione particolare alle metodologie dell'apprendimento esperienziale e dell'apprendimento basato su progetti come approcci essenziali per impartire efficacemente conoscenze e competenze ai giovani. Queste metodologie si adattano bene all'area ambientale, in quanto enfatizzano l'apprendimento pratico ed esperienziale e l'applicazione delle conoscenze teoriche in scenari di vita reale, che sono essenziali per aumentare la consapevolezza e sviluppare le competenze.

L'apprendimento esperienziale è un metodo che immerge gli studenti in esperienze dirette come mezzo di apprendimento. Nel contesto della consapevolezza ambientale, questo potrebbe includere attività come la visita ad habitat naturali, riserve ecologiche o progetti di conservazione ambientale. Per esempio, gli operatori possono organizzare gite sul campo in cui i giovani si impegnano in attività come l'analisi della qualità dell'acqua nei fiumi locali o la realizzazione di indagini sulla biodiversità nelle foreste vicine. Queste esperienze offriranno agli studenti l'opportunità di osservare direttamente gli argomenti appresi, come le dinamiche degli ecosistemi o gli effetti delle azioni umane sull'ambiente. Attraverso l'interazione diretta con il mondo naturale, gli studenti possono comprendere meglio l'importanza di proteggere l'ambiente.

L'apprendimento basato su progetti integra l'apprendimento esperienziale incoraggiando gli studenti a intraprendere progetti completi che richiedono l'applicazione delle loro conoscenze per risolvere problemi ambientali reali. Questo approccio potrebbe comportare progetti come la conduzione di valutazioni di impatto ambientale per progetti di sviluppo proposti o l'avvio di progetti di conservazione della comunità. Ad esempio, gli studenti potrebbero essere incaricati di sviluppare un piano per ripristinare un habitat degradato o di organizzare un'iniziativa di riciclaggio per la comunità. Progetti come questi permettono agli



studenti non solo di applicare le loro conoscenze teoriche, ma anche di sviluppare abilità critiche come la risoluzione dei problemi, il lavoro di squadra e la gestione dei progetti - abilità che sono molto preziose nei lavori verdi.

Sia l'apprendimento esperienziale che l'apprendimento basato su progetti sono concepiti per collegare la teoria ambientale all'applicazione pratica, fornendo un ponte tra l'istruzione in classe e il lavoro ambientale nel mondo reale. Queste metodologie non solo migliorano l'esperienza di apprendimento, ma preparano anche i giovani alle carriere nel settore ambientale, dando loro un assaggio dei compiti e delle sfide che potrebbero incontrare nella loro vita professionale.

Gli operatori giovanili possono assicurarsi che l'apprendimento sia interessante, applicabile e pratico utilizzando questi approcci. In questo modo, i giovani studenti riceveranno sia le informazioni che la capacità di contribuire efficacemente alle iniziative di conservazione e sostenibilità ambientale nelle loro future professioni, infondendo loro fiducia.

2. Sviluppo sostenibile

2.1 Competenze e conoscenze

Nel contesto dello Sviluppo Sostenibile, diventa essenziale per gli operatori giovanili possedere un'ampia conoscenza che comprenda gli aspetti economici, sociali e ambientali. Ciò consentirà loro di trasmettere efficacemente queste conoscenze ai giovani.

La comprensione della **sostenibilità economica** è fondamentale e implica la conoscenza della crescita economica in armonia con la conservazione dell'ambiente. Gli operatori giovanili dovrebbero essere esperti nei concetti di economia verde, in cui le attività economiche sono condotte con attenzione all'efficienza delle risorse e alla minimizzazione dell'impatto ambientale. Ciò include la familiarizzazione con modelli e pratiche commerciali sostenibili che promuovono lo sviluppo economico preservando l'equilibrio ecologico.

In termini di **sostenibilità sociale**, è essenziale che gli operatori apprezzino come le pratiche sostenibili migliorino la qualità della vita e garantiscano un accesso equo alle risorse. Devono conoscere gli elementi di giustizia sociale, sviluppo della comunità e distribuzione equa delle risorse. Per incoraggiare i giovani a sostenere e partecipare alla creazione di comunità inclusive e socialmente giuste, questo elemento è essenziale.



La conoscenza della **sostenibilità ambientale** comprende la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi. Gli operatori giovanili devono comprendere l'importanza della conservazione della biodiversità, della gestione responsabile delle risorse naturali e della lotta al degrado ambientale. Queste conoscenze sono fondamentali per promuovere un senso di responsabilità e protezione ecologica tra i giovani.



È fondamentale anche la conoscenza degli **Obiettivi globali di sostenibilità**, come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Gli operatori giovanili devono capire come questi obiettivi fungano da modello globale per la sostenibilità e come le azioni locali possano dare un contributo significativo a questi obiettivi globali.

Infine, è fondamentale la comprensione dell'impatto delle **iniziative sostenibili locali**. Gli operatori giovanili devono essere in grado di identificare i progetti di sostenibilità locale di successo, comprendere il ruolo del coinvolgimento della comunità nelle pratiche sostenibili e guidare i giovani a partecipare attivamente a queste iniziative.

Gli operatori giovanili possono ispirare ed educare i giovani al valore e all'applicazione concreta delle pratiche sostenibili, acquisendo competenze su questi aspetti dello sviluppo sostenibile, che sono molteplici ma correlati. Questa ampia risorsa di informazioni consente ai giovani di impegnarsi attivamente nello sviluppo sostenibile delle loro comunità e di dare un contributo significativo agli sforzi di sostenibilità globale.

2.2 Rilevanza dei lavori verdi

Nell'ambito dello Sviluppo Sostenibile, la comprensione dell'importanza di questo settore in relazione al mercato del lavoro verde è essenziale per gli operatori giovanili. Fornisce utili indicazioni sulle opportunità per i giovani di intraprendere carriere soddisfacenti e in linea con i principi della sostenibilità. Tuttavia, richiede una comprensione approfondita del modo in cui i concetti di sviluppo sostenibile vengono utilizzati in diversi ambiti professionali.

La **pianificazione dello sviluppo sostenibile** è un'area di carriera chiave in cui i professionisti si concentrano sulla creazione di strategie e quadri per una crescita sostenibile. Ciò comporta ruoli nella pianificazione urbana e regionale, nella strategia di sostenibilità aziendale e nella consulenza ambientale. È importante che

gli operatori spieghino ai giovani che questa professione richiede una solida comprensione di come gestire efficacemente l'interazione tra progresso economico, conservazione dell'ambiente e benessere della società. Si tratta di formulare visioni e strategie durature che comprendano tutte le dimensioni della sostenibilità.

Nell'ambito del **policy-making**, i professionisti sono coinvolti nello sviluppo, nell'analisi e nell'implementazione di politiche che promuovono pratiche sostenibili.



Questi ruoli si trovano spesso all'interno degli enti governativi, dove gli esperti di politiche sono essenziali per la stesura e l'applicazione di leggi e regolamenti che guidano la società verso pratiche sostenibili. Gli operatori giovanili sono in grado di aiutare i giovani a riconoscere la complessa interconnessione tra le questioni ambientali, le strategie economiche e le interazioni sociali e ad apprezzare l'importanza di questa conoscenza nello sviluppo di politiche sostenibili che siano

efficaci e influenti.

Le carriere nelle **Agenzie di sviluppo internazionale** offrono l'opportunità di lavorare su scala globale, affrontando ampie sfide di sostenibilità. Questi ruoli possono comprendere la progettazione e l'attuazione di progetti, la ricerca e la collaborazione con le parti interessate, compreso il lavoro con i governi, le ONG e le comunità locali. Gli operatori giovanili possono evidenziare come queste carriere non riguardino solo l'implementazione di pratiche sostenibili, ma anche l'affrontare sfide globali come la povertà, il degrado ambientale e la disuguaglianza.

Attraverso l'esplorazione di diverse opzioni di carriera, gli operatori giovanili possono offrire una prospettiva coerente e realistica sul ruolo fondamentale della crescita sostenibile in diversi ambiti professionali. L'acquisizione di queste conoscenze è fondamentale perché i giovani possano comprendere appieno l'ampia gamma di possibilità di impiego disponibili nel mercato del lavoro verde, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo li mette in grado di immaginare un futuro in cui i loro sforzi professionali possano contribuire in modo significativo allo sviluppo sostenibile, sia a livello locale che globale.

2.3 Metodologie consigliate

Nell'ambito dello Sviluppo Sostenibile, le metodologie raccomandate dell'Apprendimento Collaborativo e dell'Apprendimento Online giocano un ruolo cruciale nell'impartire efficacemente conoscenze e competenze ai giovani. La



comprensione di queste metodologie consente agli operatori giovanili di creare esperienze di apprendimento coinvolgenti e pertinenti.

L'apprendimento collaborativo è un approccio potente, soprattutto nel contesto dello sviluppo sostenibile. Questo metodo prevede che gli studenti lavorino insieme in gruppi per affrontare progetti o risolvere problemi. Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile, questo potrebbe manifestarsi attraverso attività di collaborazione che simulano situazioni realistiche di sviluppo sostenibile. Per esempio, gli operatori giovanili possono organizzare attività in cui i ragazzi collaborano per sviluppare un piano comunitario sostenibile o lavorare a un progetto che affronti un problema ambientale locale. Questa metodologia non solo migliora la comprensione dei principi dello sviluppo sostenibile, ma sviluppa anche abilità essenziali come la collaborazione, la comunicazione e il pensiero critico. Le iniziative di collaborazione riflettono gli aspetti quotidiani del lavoro in aree sostenibili, dove spesso sono necessari collaborazione e sforzi congiunti.

L'apprendimento online offre una vasta gamma di risorse e opportunità di apprendimento, particolarmente utili nel campo dello sviluppo sostenibile. Attraverso le piattaforme online, i discenti possono accedere a una grande quantità di informazioni su questioni, iniziative e buone pratiche di sostenibilità globale. Gli operatori giovanili possono sfruttare corsi online, webinar e piattaforme interattive per fornire ai giovani conoscenze aggiornate sulle pratiche sostenibili globali e sulle opportunità di lavoro nel settore verde. L'apprendimento online facilita anche i collegamenti con le reti globali della sostenibilità, consentendo ai giovani studenti di confrontarsi con esperti, partecipare a forum online e collaborare a progetti internazionali. Questo allarga le loro prospettive, aiutandoli a comprendere la sostenibilità in un contesto globale e a capire come le azioni locali si colleghino agli sforzi mondiali.

PLAYING FOR THE FUTURE, Sustainable Development Games, è un'eccellente risorsa online che fornisce agli operatori giovanili suggerimenti per giochi che possono essere incorporati nelle loro sessioni non formali incentrate sull'esplorazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Si può trovare [qui](#).

Un'altra grande piattaforma online è ***Teach SDGs***. Offre una raccolta accuratamente selezionata di video relativi agli Obiettivi globali e fornisce informazioni aggiornate fornite dalla comunità degli Obiettivi globali delle Nazioni Unite. L'obiettivo è stabilire un rapporto con gli educatori di tutto il mondo che si impegnano ad agire nel campo dell'istruzione per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Si può trovare [qui](#).



L'implementazione dell'apprendimento collaborativo e dell'apprendimento online nell'educazione allo sviluppo sostenibile assicura che l'apprendimento non sia solo interattivo e collaborativo, ma anche informato a livello globale e orientato al futuro. Gli operatori giovanili che utilizzano queste metodologie possono creare ambienti di apprendimento dinamici che preparano i giovani non solo teoricamente, ma anche praticamente, per i loro futuri ruoli nel mondo dello sviluppo sostenibile.

3. Economia circolare e gestione dei rifiuti

3.1 Competenze e conoscenze

Nell'ambito dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti, gli operatori giovanili hanno bisogno di un insieme completo di competenze e conoscenze per guidare efficacemente i giovani nella comprensione e nella partecipazione a questi aspetti fondamentali della sostenibilità.

L'economia circolare è un modello che si contrappone alla tradizionale economia lineare del "prendere, fare, smaltire". Gli operatori giovanili dovrebbero comprendere ed essere in grado di trasmettere i principi della progettazione per eliminare i rifiuti e l'inquinamento, mantenere in uso prodotti e materiali e rigenerare i sistemi naturali. Ciò include la comprensione dei cicli di vita dei prodotti, la progettazione di prodotti sostenibili e il pensiero sistemico.

Il concetto di efficienza delle risorse ha implicazioni vitali nell'economia circolare. Comprende la comprensione dei metodi per ridurre al minimo l'uso delle risorse, diminuire la produzione di rifiuti, riutilizzare i prodotti e riciclare le risorse. La conoscenza di quest'area consente agli operatori giovanili di insegnare ai giovani l'importanza della conservazione delle risorse e dei modelli di consumo sostenibili.

Un aspetto fondamentale della gestione dei rifiuti è la riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Gli operatori giovanili devono conoscere le strategie per la riduzione dei rifiuti, come incoraggiare l'uso di prodotti riutilizzabili, promuovere comportamenti di consumo responsabile e comprendere l'impatto ambientale dei rifiuti.

Inoltre, la comprensione dei processi di riciclaggio è fondamentale nell'educazione alla gestione dei rifiuti. Ciò include la conoscenza di come vengono riciclati i diversi materiali, l'importanza della separazione dei rifiuti per il riciclaggio e il ruolo del riciclaggio nella riduzione del fabbisogno di materie prime e nella conservazione delle risorse naturali.





Infine, la termovalorizzazione è un metodo che prevede la produzione di elettricità o calore attraverso la lavorazione dei rifiuti. È bene che gli operatori giovanili conoscano i concetti di base dei processi di termovalorizzazione, il loro ruolo nella gestione dei rifiuti e le loro implicazioni per la sostenibilità.

3.2 Rilevanza dei lavori verdi

Esistono diversi percorsi professionali che gli operatori giovanili possono promuovere nel contesto dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti.

Ad esempio, il settore della **gestione dei rifiuti** offre una serie di opportunità di lavoro incentrate sulla gestione e sulla riduzione dei rifiuti. I professionisti della gestione dei rifiuti sono responsabili della supervisione dei processi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Svolgono inoltre un ruolo cruciale nello sviluppo e nell'attuazione di strategie di riduzione dei rifiuti e di campagne di sensibilizzazione del pubblico. I giovani lavoratori possono intraprendere carriere nella gestione dei rifiuti urbani, nella consulenza ambientale specializzata nella riduzione dei rifiuti e in ruoli all'interno di impianti di trattamento dei rifiuti.

I **coordinatori del riciclaggio** hanno un ruolo importante nella gestione dei programmi di riciclaggio della comunità o delle organizzazioni. Questo percorso professionale prevede l'organizzazione delle attività di riciclaggio, l'educazione del pubblico sull'importanza del riciclaggio e l'impegno per aumentare i tassi di riciclaggio. Inoltre, supervisionano la raccolta e il trattamento dei materiali riciclabili e collaborano con le varie parti interessate per migliorare ed espandere i programmi di riciclaggio. I giovani lavoratori possono evidenziare questo ruolo come un'applicazione diretta delle conoscenze sui processi di riciclaggio e sulla gestione sostenibile dei rifiuti.

Inoltre, nel crescente campo della progettazione di prodotti sostenibili e della gestione delle risorse, i professionisti si concentrano sulla creazione di prodotti progettati per essere longevi, riutilizzabili e riciclabili, in linea con i principi dell'economia circolare. Questi ruoli si possono trovare in vari settori, dalla produzione alla tecnologia, dove ci si concentra sulla minimizzazione dell'impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita del prodotto. Gli operatori devono sottolineare come queste carriere richiedano una comprensione dei principi della progettazione sostenibile, dell'efficienza delle risorse e della valutazione dell'impatto ambientale.

Gli operatori giovanili possono dare ai giovani un quadro chiaro di come i loro interessi per la sostenibilità e la loro formazione possano portare a professioni soddisfacenti, evidenziando varie possibilità di lavoro nella gestione dei rifiuti e nell'economia circolare. Questi lavori non solo permettono di contribuire alla



conservazione dell'ambiente, ma offrono anche l'opportunità di essere coinvolti in idee innovative per la sostenibilità e la gestione delle risorse. Questa comprensione è essenziale per motivare i giovani a scegliere opzioni di carriera che siano in linea con le loro convinzioni e i loro obiettivi nel dare un contributo significativo a un mondo più sostenibile.

3.3 Metodologie consigliate

Per educare i giovani all'economia circolare e alla gestione dei rifiuti, le metodologie dei laboratori pratici e dell'apprendimento esperienziale sono particolarmente efficaci. Questi approcci offrono esperienze pratiche e tangibili che sono essenziali per padroneggiare le complessità della gestione dei rifiuti e le idee di economia circolare.

La metodologia dei **laboratori pratici** prevede il coinvolgimento dei discenti in attività pratiche in cui possono applicare le loro conoscenze in un contesto tangibile. Ad esempio, gli operatori giovanili possono condurre laboratori sulla progettazione e l'attuazione di piani di riduzione dei rifiuti per le imprese o le comunità locali. Questi workshop potrebbero includere attività come la conduzione di audit sui rifiuti per comprendere i tipi e le quantità di rifiuti prodotti e quindi sviluppare strategie per ridurre, riutilizzare e riciclare questi rifiuti. Queste esperienze pratiche sono preziose per insegnare le competenze pratiche necessarie per le carriere nella gestione dei rifiuti e nel coordinamento del riciclaggio, in quanto rispecchiano i compiti e le sfide affrontate in questi settori.

L'approccio dell'**apprendimento esperienziale** consente ai discenti di acquisire esperienza confrontandosi direttamente con situazioni della vita quotidiana. Nel contesto dell'Economia Circolare e della Gestione dei Rifiuti, ciò può comportare visite a centri di riciclaggio, impianti di gestione dei rifiuti o organizzazioni note per le loro pratiche sostenibili nella gestione del ciclo di vita dei prodotti. La partecipazione diretta a tali attività può offrire una comprensione significativa della raccolta dei rifiuti, della selezione, del riciclaggio e dei complicati processi di gestione sostenibile dei rifiuti. Inoltre, offre l'opportunità di vedere in azione i principi dell'economia circolare, come ad esempio il modo in cui i prodotti sono progettati per essere riciclati più facilmente o come i materiali vengono riutilizzati in modi innovativi.

Utilizzando questi approcci, gli operatori giovanili possono creare un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente che non solo trasmette informazioni accademiche, ma fornisce ai giovani le competenze necessarie per gli aspetti pratici di un impiego ecocompatibile in questo settore. L'incorporazione di laboratori pratici e attività di apprendimento esperienziale fornisce applicazioni pratiche per le idee di

Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti, migliorando la rilevanza e l'efficacia del processo di apprendimento per i giovani che aspirano a entrare in questi settori cruciali della sostenibilità.

4. Energia rinnovabile e riduzione dell'impronta di carbonio

4.1 Competenze e conoscenze

Gli operatori giovanili hanno bisogno di un'ampia gamma di competenze e abilità nel campo delle energie rinnovabili e della riduzione dell'impronta di carbonio per poter guidare efficacemente i giovani in queste aree essenziali della sostenibilità ambientale.

Una parte essenziale di questa formazione è la **comprensione delle varie forme di energia rinnovabile**, come quella solare, eolica, idroelettrica, geotermica e da biomassa. Gli operatori giovanili devono conoscere il modo in cui queste tecnologie sfruttano i processi naturali per produrre energia, i vantaggi di ciascun tipo e la loro applicabilità in contesti diversi.



È fondamentale **discutere i vantaggi delle energie rinnovabili** rispetto ai combustibili fossili tradizionali. Ciò comprende non solo i vantaggi ambientali, come la riduzione delle emissioni di gas serra e il minor degrado ecologico, ma anche i vantaggi economici e sociali, come la creazione di occupazione verde e la sicurezza energetica.

Se da un lato l'energia rinnovabile offre molti vantaggi, dall'altro ci sono anche delle sfide nella sua implementazione. Gli operatori giovanili devono comprendere e spiegare queste sfide, che possono includere limiti tecnologici, costi di investimento iniziali e la necessità di sviluppare infrastrutture. Discutere di questi problemi offre un punto di vista pratico sui requisiti per passare alle fonti di energia rinnovabili.

Inoltre, capire come **calcolare l'impronta di carbonio** è fondamentale nel campo della riduzione dell'impronta di carbonio. È importante conoscere gli elementi che contribuiscono alle emissioni di carbonio, tra cui l'utilizzo di energia, i trasporti e le abitudini di consumo. È essenziale che gli operatori abbiano la capacità di insegnare a individui e organizzazioni le tecniche di calcolo e monitoraggio dell'impronta di carbonio.

Oltre a calcolare l'impronta di carbonio, è importante sapere come ridurla. Ciò include strategie come il risparmio energetico, il passaggio a fonti di energia



rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza dei trasporti e degli edifici e l'adozione di abitudini di consumo e di vita più sostenibili.

Fornire agli operatori giovanili competenze in queste aree garantisce la loro capacità di informare efficacemente i giovani sulle energie rinnovabili e sulla riduzione dell'impronta di carbonio. Sfruttare questo apprendimento è di estrema importanza, in quanto ha il duplice scopo di aumentare le conoscenze sulle problematiche ambientali e di dotare i giovani delle competenze necessarie per partecipare attivamente alla creazione di un futuro più sostenibile.

4.2 Rilevanza dei lavori verdi

L'industria delle energie rinnovabili offre un'ampia gamma di opportunità di carriera, in particolare in settori come l'energia solare ed eolica. Gli operatori giovanili dovrebbero informare i giovani su ruoli come i tecnici dei pannelli solari, che installano e mantengono i pannelli solari, o i tecnici dell'energia eolica, responsabili della manutenzione delle turbine eoliche. Queste carriere non solo sono orientate alla tecnica, ma contribuiscono anche in modo significativo al progresso delle soluzioni energetiche sostenibili. Inoltre, i ruoli nella ricerca, nello sviluppo e nella politica delle energie rinnovabili sono fondamentali per la continua innovazione e implementazione di queste tecnologie.

Un altro percorso di carriera chiave è quello del **consulente per la sostenibilità**. Questi professionisti lavorano con le organizzazioni per sviluppare strategie per pratiche aziendali più sostenibili. Questo lavoro può includere la riduzione del consumo energetico, l'implementazione di sistemi di energia rinnovabile e la consulenza sulla gestione sostenibile della catena di approvvigionamento. È importante che gli operatori sottolineino la funzione vitale dei consulenti per la sostenibilità nel collegare gli obiettivi ambientali alle pratiche aziendali, integrando così la sostenibilità come componente fondamentale della strategia organizzativa.

I lavori che danno priorità alla gestione e alla riduzione delle emissioni di carbonio stanno diventando sempre più essenziali nell'attuale contesto di cambiamento climatico. Questi ruoli comportano lo sviluppo e l'attuazione di strategie per ridurre le emissioni di carbonio, come i programmi di efficienza energetica, le iniziative di compensazione delle emissioni di carbonio e la pianificazione dell'azione per il clima. Gli operatori possono discutere di come i professionisti di questo settore lavorino in vari settori, dalle aziende alle agenzie governative, contribuendo in modo significativo alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico.

I giovani che già lavorano nel settore possono far capire le implicazioni pratiche delle energie rinnovabili e della riduzione dell'impronta di carbonio parlando di queste carriere. In questo modo si raggiunge un duplice obiettivo: chiarire la



rilevanza dell'educazione ambientale per le questioni attuali e incoraggiare i giovani a pensare a un futuro in cui possano fare la differenza nella lotta contro il cambiamento climatico e per la conservazione del pianeta nel suo complesso. Un mondo più sostenibile è a portata di mano e queste posizioni offrono la possibilità di combinare gli obiettivi di carriera con la necessità morale di proteggere l'ambiente.

4.3 Metodologie consigliate

I risultati principali della nostra ricerca hanno dimostrato che l'apprendimento basato su progetti e l'apprendimento collaborativo sono due degli approcci più efficaci per insegnare agli studenti le energie rinnovabili e la riduzione dell'impronta di carbonio. Non solo facilitano una comprensione più approfondita della materia, ma aiutano anche i giovani a imparare di più su ciò che viene insegnato, riflettendo le difficoltà e le opportunità del lavoro verde nella vita reale.

La metodologia dell'**apprendimento collaborativo** è particolarmente preziosa nel campo delle energie rinnovabili e della riduzione dell'impronta di carbonio, dove il lavoro di squadra e la collaborazione sono spesso la chiave del successo. Lavorando insieme, gli studenti possono combinare le loro diverse competenze e prospettive per affrontare problemi complessi.

Ad esempio, gli operatori possono organizzare *una sfida sulle energie rinnovabili*. Possono creare un gioco in cui gruppi di studenti competono per progettare il sistema di energia rinnovabile più efficiente ed economico per un determinato scenario, come una scuola o un parco locale. Questo potrebbe comportare la ricerca di diversi tipi di energia rinnovabile, il calcolo dei costi e della produzione di energia e la presentazione di una proposta. Il gioco incoraggia il lavoro di squadra, la risoluzione dei problemi e la comprensione pratica delle soluzioni di energia rinnovabile.

Gli operatori possono condurre un laboratorio in cui gli studenti lavorano in gruppo per calcolare la propria impronta di carbonio utilizzando calcolatori online o fogli di lavoro. Poi, possono sfidarli a elaborare un piano di collaborazione per ridurre la loro impronta collettiva. Questa attività può includere la proposta di cambiamenti nello stile di vita o la promozione di pratiche sostenibili.

Su Internet sono disponibili numerosi strumenti gratuiti e molto semplici per calcolare la propria impronta di carbonio personale in pochi minuti. Il calcolatore offerto dall'[ONU](#) prende in considerazione gli aspetti della casa - tipo di abitazione, dimensioni, efficienza energetica, ecc. -, il nostro modo abituale di trasporto e il nostro stile di vita, come il consumo di carne e di prodotti locali, o la gestione dei [rifiuti alimentari](#) e [tecnologici](#).



Inoltre, qualcosa di interessante per gli operatori giovanili da includere nei loro laboratori potrebbe essere un gioco a quiz *Kahoot!* che tratta argomenti come le energie rinnovabili, la riduzione delle emissioni di carbonio e la sostenibilità ambientale. Questo può essere un modo divertente per i team di testare e ampliare le proprie conoscenze, promuovendo al contempo uno spirito competitivo.

Inoltre, l'applicazione dell'**apprendimento basato su progetti** in questi campi permette agli studenti di impegnarsi in progetti pratici e concreti che riflettono scenari reali. Gli operatori giovanili possono guidare i giovani in progetti come la progettazione di una soluzione energetica rinnovabile su piccola scala per uno spazio comunitario locale o lo sviluppo di un piano di riduzione delle emissioni di carbonio per una scuola o un quartiere. Questa metodologia non solo fornisce un'esperienza pratica, ma sviluppa anche competenze critiche come la gestione dei progetti, la risoluzione dei problemi e l'analisi tecnica, tutti elementi molto importanti per le carriere nei settori delle energie rinnovabili e della sostenibilità.

Attraverso l'integrazione dell'Apprendimento collaborativo e dell'Apprendimento basato su progetti nel processo educativo, gli operatori giovanili garantiscono che i giovani diventino partecipanti attivi nel loro processo di apprendimento piuttosto che semplici destinatari di conoscenze. Queste tecniche migliorano il processo di apprendimento aumentando l'impegno e la rilevanza, dotando i giovani delle competenze e dell'esperienza necessarie per un futuro impiego nel settore delle energie rinnovabili e per ridurre l'impronta di carbonio. Il metodo attivo e cooperativo è essenziale per promuovere la futura schiera di individui che si dedicheranno alla conservazione dell'ambiente e alle carriere nel campo della sostenibilità.

Capitolo 3 - Implementare le competenze verdi nel lavoro con i giovani



1. Introduzione al capitolo

Il cambiamento climatico è la più grande sfida globale che l'umanità si trova ad affrontare. Tuttavia, come ogni sfida, contiene opportunità di sviluppo e miglioramento per coloro che sono pronti a notarle, a imparare e a lavorare in tal senso. Poiché la transizione verso l'energia verde è una parte fondamentale della soluzione, in questo momento in tutto il mondo l'industria si sta spostando verso modi di produzione più sostenibili. Ma per realizzare un cambiamento così grande a tutti i livelli del sistema, sono necessarie persone che lavorino a questo cambiamento. I dati dell'articolo pubblicato dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) del Ghana mostrano che la domanda di competenze verdi sta crescendo con la transizione del mondo verso un'economia più sostenibile.

"Entro il 2030, si stima che la transizione verde creerà 8,4 milioni di posti di lavoro per i giovani. Si prevede che ogni posto di lavoro verde creerà una spirale di 1,4 posti di lavoro in più. Tuttavia, si stima che il 60% dei giovani a livello globale non avrà le competenze necessarie per prosperare nell'economia verde nel 2030.

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'uso delle risorse richiede cambiamenti sistemici che si tradurranno non solo in nuovi prodotti e servizi, ma anche in modifiche dei processi produttivi e dei modelli aziendali. L'ecologizzazione dell'economia avrà un impatto significativo sui posti di



lavoro e modificherà inevitabilmente le competenze richieste e le mansioni di molte delle occupazioni esistenti".

I cambiamenti nel clima, nell'industria e nel settore del lavoro stanno avvenendo proprio ora, per questo è il momento di concentrarsi sulla formazione dei giovani e degli operatori giovanili e di intensificare la sensibilizzazione sul tema. Affinché i giovani possano sfruttare le opportunità che il settore dei lavori verdi sta creando, è necessario un insieme di abilità e competenze. È importante implementare e trattare i nuovi argomenti "verdi" a tutti i livelli di istruzione: formale e informale, oltre a fornire fonti affidabili per l'autoformazione. In questo modulo ci concentreremo su diverse pratiche e approcci, la cui implementazione può aiutare i giovani e gli operatori giovanili a colmare le lacune di conoscenza sull'argomento e quindi a utilizzarle per sensibilizzare le loro comunità. Tratteremo anche le competenze verdi più essenziali e forniremo una serie di pratiche per educarle.

"La realtà dei giovani, per quanto variegata su scala globale, presenta molti punti in comune: maggiore vulnerabilità nelle condizioni di vita, salari più bassi e maggiori difficoltà di emancipazione, incertezza sul futuro prossimo, disuguaglianza nell'accesso all'istruzione superiore, tra le altre cose", ha sottolineato Marc Collado, membro del gruppo di lavoro sui lavori verdi della constituency ufficiale per i bambini e i giovani delle Nazioni Unite per il cambiamento climatico (YOUNGO).

Indipendentemente dal percorso professionale scelto, esistono anche competenze e conoscenze verdi universali necessarie a ogni giovane che voglia costruirsi una vita sostenibile e di successo in un mondo caratterizzato dalle conseguenze del cambiamento climatico.

2. Apprendimento basato sulle attività

Basato sull'articolo delle Nazioni Unite: "Le competenze verdi comprendono conoscenze tecniche, competenze e abilità che consentono l'uso efficace di tecnologie e processi verdi in ambito professionale. Esse attingono a una serie di conoscenze, valori e atteggiamenti per facilitare il processo decisionale sostenibile dal punto di vista ambientale sul lavoro e nella vita. Sebbene le competenze verdi siano rilevanti per le persone di tutte le età, sono di maggiore importanza per i più giovani, che possono contribuire alla transizione ecologica per un lungo periodo di tempo".

Ci si potrebbe chiedere quali siano esattamente le competenze verdi di cui abbiamo tanto bisogno per un futuro sostenibile e sicuro. Facendo riferimento all'articolo dell'UNDP Ghana, che abbiamo già citato in precedenza:

Le competenze verdi comprendono le conoscenze, le abilità, i valori e gli atteggiamenti necessari per vivere, sviluppare e sostenere una società sostenibile ed efficiente dal punto di vista delle risorse. Esse comprendono competenze in settori



quali le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, la conservazione dell'acqua, l'agricoltura sostenibile e la tutela dell'ambiente. I lavori del futuro, che sono in gran parte verdi, richiedono anche molte competenze trasversali che affrontano la natura multidimensionale e complessa dei problemi che il mondo deve affrontare. Competenze come la risoluzione dei problemi, la comunicazione e i progetti verdi spesso richiedono la collaborazione di persone provenienti da discipline diverse, nonché adattabilità e agilità.

Una spiegazione più dettagliata dell'insieme di abilità e competenze richieste è contenuta nella "Matrice delle Competenze Chiave e della Metodologia" preparata da "Bridging Europe" insieme a "Asociación Crecimiento Verde" e "Gli Amici di Puck" nell'ambito della "Guida alle Pedagogie e alle Competenze". Qui si può trovare una tabella dettagliata con un elenco di tutte le competenze necessarie per colmare con successo il divario nelle competenze verdi. La "Matrice delle competenze chiave e della metodologia" mostra e spiega aspetti delle competenze verdi quali:

- **Consapevolezza ambientale Sviluppo sostenibile**
- **Gestione dei rifiuti**
- **Energia rinnovabile**
- **Riduzione dell'impronta di carbonio**
- **Economia circolare**
- **Adattamento al clima**

Ogni categoria elencata contiene le competenze e le conoscenze richieste, nonché le attitudini e la metodologia consigliata.

Poiché il cambiamento climatico è un fenomeno complesso e multidimensionale, che colpisce l'umanità a diversi livelli - ecologico, socio-economico, culturale e politico - le competenze verdi mirano anche a coprire un'ampia gamma di competenze. In questo modulo ci concentreremo sulle attività e sulle pratiche che possono essere adattate in base alla competenza specifica su cui ci si vuole concentrare. Attraverso le attività e i casi seguenti, scopriremo come gli operatori giovanili possono avviare un dialogo produttivo sul cambiamento climatico, come avviare e gestire un'azione per il clima, che avrà risultati sostenibili e a lungo termine, e attraverso quali attività i giovani possono essere motivati e coinvolti per essere parte di un cambiamento positivo.

Prima di dare un'occhiata più da vicino al kit di attività, dobbiamo innanzitutto definire che cos'è l'"Activity-Based Learning" e quali sono i vantaggi di questo approccio educativo.

L'apprendimento basato sulle attività è una metodologia educativa che privilegia le



esperienze pratiche e interattive rispetto all'insegnamento tradizionale a lezione. Questo approccio spinge gli studenti a partecipare attivamente al processo di apprendimento attraverso attività diverse come esperimenti, progetti, discussioni e compiti collaborativi. Si tratta di un processo dinamico che prevede l'apprendimento attraverso l'esecuzione di compiti e attività, allontanandosi dall'ascolto passivo e dal prendere appunti. In questo metodo,

gli studenti si impegnano nelle loro esperienze di apprendimento attraverso attività pratiche, promuovendo abilità come l'analisi critica, la risoluzione di problemi e la creatività.

Questi sono alcuni dei numerosi vantaggi dell'implementazione dell'apprendimento basato sulle attività:

- **Maggiore coinvolgimento:** Gli studenti sono coinvolti attivamente nel processo di apprendimento, il che spesso porta a un aumento dell'interesse e della motivazione.
- **Sviluppo delle capacità di pensiero critico:** L'apprendimento basato sulle attività promuove lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere i problemi e di prendere decisioni mentre gli studenti incontrano e affrontano le sfide.
- **Promuove la collaborazione:** Le attività prevedono spesso la collaborazione e il lavoro di squadra, favorendo le competenze interpersonali e la capacità di lavorare efficacemente con gli altri.
- **Applicazione al mondo reale:** Le attività spesso simulano situazioni reali, consentendo agli studenti di vedere le applicazioni pratiche di ciò che stanno imparando in classe.
- **Comprensione duratura:** La natura esperienziale dell'apprendimento basato sulle attività porta spesso a una comprensione più profonda e duratura dei concetti, in quanto gli studenti collegano le conoscenze teoriche alle esperienze pratiche.
- **Prepara all'apprendimento permanente:** Enfatizzando l'impegno attivo e il pensiero indipendente, l'apprendimento basato sulle attività aiuta a preparare gli studenti a una mentalità di apprendimento permanente, che li metta a proprio agio nella ricerca di conoscenze e nell'adattamento a nuove sfide.

Ora concentriamoci su esempi di attività e meccanismi comuni che si possono implementare per garantire un approccio di apprendimento basato sulle attività per le competenze verdi.



2.1 Progettazione e realizzazione di attività per ogni competenza

Il gioco può essere un potente strumento per processi educativi interattivi e coinvolgenti. In questa parte del modulo, vorremmo condividere esempi di attività, che sono state progettate come parte di un "Manuale Compass" e che possono essere di grande aiuto per organizzare attività basate sull'apprendimento non formale sul tema del cambiamento climatico. Compass è stato pubblicato per la prima volta nel 2002 nell'ambito del Programma di educazione ai diritti umani per i giovani della Direzione Gioventù e Sport del Consiglio d'Europa. Copre un'ampia gamma di argomenti, tra cui l'ambiente, mostrando al contempo l'interconnessione con altre aree, come ambiente e migrazione o ambiente e istruzione.

Sul sito ufficiale si possono trovare anche informazioni teoriche sul cambiamento climatico ed esempi di conseguenze, il legame tra diritti umani e ambiente, nonché la raccolta di organizzazioni e link utili e suggerimenti su come affrontare i problemi. <https://www.coe.int/en/web/compass/environment>

"3 cose": clima e migrazione

L'attività "3 cose" si concentra sulla migrazione in generale e crea uno spazio in cui i partecipanti possono immaginare di dover lasciare la propria casa una volta per sempre. Con l'aiuto di un facilitatore, i partecipanti immaginano la situazione in modo vivido e poi viene chiesto loro di scegliere 3 cose che porterebbero con sé se sapessero di non poter più tornare. Attraverso la riflessione, i partecipanti si sono concentrati sui propri sentimenti e, con l'aiuto dell'empatia, hanno abbracciato l'esperienza di milioni di persone in tutto il mondo. Ma questa attività apre anche lo spazio per osservare da vicino il legame tra cambiamento climatico e migrazione. Secondo i dati dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati:

"Nel 2022, si stima che 32 milioni di persone siano state sfollate all'interno del proprio Paese a causa di eventi meteorologici estremi come inondazioni, tempeste e siccità. Se non si interviene immediatamente, si prevede che questo numero aumenterà fino a oltre 200 milioni di persone sfollate ogni anno entro il 2050". Per i rifugiati e gli sfollati, il cambiamento climatico è una crisi su una crisi, che costringe le persone a fuggire, spesso per la seconda o terza volta, in cerca di sicurezza e risorse. A rendere le cose ancora più complicate è il fatto che "rifugio climatico" non è un termine legale nella maggior parte dei Paesi, il che mette le persone in posizioni ancora più vulnerabili, e spesso le lascia senza un aiuto adeguato. L'attività "tre cose" copre un'ampia gamma di conseguenze del cambiamento climatico, rendendo al contempo l'esperienza di partecipazione molto personale, coinvolgendoli nella discussione e nella ricerca ulteriore.

"Gioco da tavolo "Giustizia climatica



Il tema della giustizia climatica dovrebbe essere una parte importante delle conversazioni/attività educative sul cambiamento climatico. Si consiglia di sviluppare un semplice gioco da tavolo basato sul seguente articolo: <https://www.concern.net/news/climate-injustices> . Durante il gioco, i partecipanti ricevono delle carte con diversi scenari tratti dall'articolo, che rappresentano vari esempi di ingiustizia climatica, e viene chiesto loro di discutere con la squadra e di proporre una possibile soluzione. Il vantaggio di questo gioco è l'ampia gamma di argomenti trattati: i partecipanti imparano a conoscere gli attuali problemi di accesso all'acqua potabile in diverse regioni, gli incendi boschivi o la deforestazione, mantenendo l'attenzione sugli aspetti umani e sociali della questione. Apprendono che i Paesi che contribuiscono meno all'inquinamento globale da CO2 sono quelli che soffrono di più le conseguenze del cambiamento climatico e avviano un dialogo su come affrontare questi problemi e cambiare le politiche attuali. Si consiglia di includere i seguenti scenari:

- Aumento del livello del mare e minaccia imminente di inondazioni; (copre anche i temi della mitigazione e dell'adattamento e degli investimenti per le comunità a basso reddito);
- Simulazione dell'annuale "Vertice globale sul clima";
- Le terre tradizionali di una comunità indigena sono minacciate da una compagnia mineraria in cerca di risorse preziose;
- Una grande fabbrica chimica è in funzione da decenni. Studi recenti rivelano che le emissioni della fabbrica influiscono in modo sproporzionato sulla salute della vicina comunità a basso reddito.

Questo gioco mira ad avviare una discussione e ad approfondire la ricerca dei partecipanti. Vedere il cambiamento climatico non solo come un insieme di dati e numeri, ma come una storia personale, che colpisce le persone in modo diverso, ma globale, coinvolge i partecipanti a livello personale, mostrando anche i problemi ambientali delle loro comunità locali sotto una nuova luce.

"Rete della vita"

Un'altra attività dal già citato "Manuale della bussola", incentrata sulla biodiversità e sui collegamenti in una rete alimentare globale. L'attività è divisa in 3 parti: parte 1 - costruzione della rete della vita; parte 2 - la sua distruzione; parte 3 - un'attività di brainstorming di azioni per proteggere l'ambiente.

I partecipanti si dispongono in cerchio per costruire una simbolica "rete della vita". Un gomitolino di spago viene fatto passare attraverso il cerchio, e a ogni partecipante viene chiesto di nominare una nuova creatura (pianta, insetto, animale, uccello, pesce, fungo, ecc.), che sia collegata alla precedente in termini di ecosistema (come



cavolo - bruco). Insieme i partecipanti creano una rete incrociata che rappresenta l'interconnessione degli ecosistemi.

Nella fase successiva, i partecipanti identificano le minacce alla rete, come l'inquinamento da plastica, la combustione di combustibili fossili o la pesca eccessiva, rilasciando il filo dopo ogni contributo. Riflettendo sui fili aggrovigliati, viene ricordato che le azioni positive, come risparmiare elettricità o consumare meno carne, possono ancora salvare qualcosa dalle attuali sfide ambientali, nonostante la natura irreversibile delle estinzioni.

Comprendendo l'importanza della biodiversità e l'interconnessione e l'interdipendenza di tutti gli interventi inclusi nell'ecosistema (anche degli esseri umani), i partecipanti imparano a notare queste connessioni e a percepire il mondo che li circonda come un sistema globale e olistico. Con questo atteggiamento, i giovani possono vedere meglio come le loro azioni e le loro scelte quotidiane influenzino non solo la loro comunità locale, ma abbiano un effetto duraturo con conseguenze globali.

Gioco di simulazione "La caccia alle balene Makah"

Questa attività prevede il lavoro in piccoli gruppi, il gioco di ruolo, la discussione e la creazione di consenso sui temi di:

- L'uso sostenibile delle risorse marine
- Il diritto dei popoli indigeni di determinare liberamente il proprio sviluppo economico, sociale e culturale.

Questa attività simula una situazione in cui la decisione deve essere presa tenendo conto dei bisogni e degli interessi della comunità indigena locale e dei requisiti ambientali. L'attività è incentrata sul desiderio della nazione Makah di riprendere la caccia alle balene e sull'opposizione di ambientalisti e altri.

Secondo il gioco, lo scontro va avanti da molti anni e le spese legali si moltiplicano senza produrre un risultato duraturo. Gli ambientalisti hanno usato metodi sconsiderati che hanno messo a rischio la propria e l'altrui vita e alcuni membri dei Makah sono talmente frustrati da aver infranto la legge e aver praticato la pesca illegale di balene. È una situazione molto insoddisfacente per tutti e sembra sia giunto il momento che le parti cerchino di riunirsi per vedere cosa hanno in comune e trovare una soluzione.

Attraverso questa discussione interattiva e un gioco di ruolo, i partecipanti potranno esplorare le prospettive e le esigenze delle diverse parti interessate coinvolte nel conflitto. Si tratta di un'esperienza importante che presenta la complessità di trovare un equilibrio tra tutti i diversi bisogni e interessi, ma che dà anche un tocco

personale alla simulazione, poiché i partecipanti non si limitano a osservare la situazione dall'esterno, ma ne diventano parte, rappresentando e proteggendo in qualche modo i propri interessi.

2.2 Casi di studio ed esempi del mondo reale

Un'altra pratica importante e potente da implementare nell'apprendimento basato sulle attività è lo studio dei casi.

Studi di caso: "Un caso di studio è un esame approfondito e dettagliato di un caso particolare all'interno di un contesto reale".

La forza degli studi di caso sta nella loro capacità di cogliere la complessità e l'unicità dell'argomento in esame senza semplificare eccessivamente o fare ampie



generalizzazioni. Questi studi esplorano diverse dimensioni, tra cui i fattori storici, culturali, sociali e psicologici che influenzano la situazione. Inoltre, gli studi di caso rivelano come i vari stakeholder vivono e rispondono al fenomeno. Per quanto riguarda il cambiamento climatico e le competenze verdi, non è sufficiente esplorare le statistiche sul sovraccarico globale e familiarizzare con i dati per comprendere appieno la complessità dell'argomento. Inoltre, gli esempi del mondo reale

coinvolgono i partecipanti in prima persona, creando un interesse attivo e duraturo.

Una parte importante del lavoro con i giovani è quella di coinvolgerli e motivarli a continuare a imparare di più sull'argomento, anche dopo la fine del workshop/formazione/conferenza. Esaminare esempi di sfide legate al cambiamento climatico, di politiche attuate e di azioni intraprese può diventare una grande fonte di motivazione e di invito all'azione, che i partecipanti implementeranno ulteriormente nelle loro comunità locali. Raccomandiamo vivamente di prestare attenzione a:

- "Politiche climatiche con risultati nel mondo reale" - articolo con dati raccolti dalla Banca Mondiale. L'esame dei seguenti casi fornisce una panoramica completa delle politiche già attuate e delle chiavi del loro successo.

- Climate stories project - è un intero sito web/blog che copre una vasta gamma di argomenti e mette in evidenza investimenti, soluzioni e innovazioni che hanno fatto una reale differenza nella vita delle persone, delle comunità e delle economie. Per i giovani vedere come si presenta un'azione climatica di successo è una grande opportunità per imparare e ispirarsi ad avviare la propria azione, avendo un esempio di successo.



- L'opuscolo "Climate-ADAPT: 10 casi di studio Come l'Europa si sta adattando ai cambiamenti climatici" è una raccolta unica di 10 casi di studio europei che illustra le misure già attuate in Europa per aumentare la resilienza ai fenomeni meteorologici estremi e agli eventi ad insorgenza lenta, nonché per migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'opuscolo mira a sensibilizzare l'opinione pubblica su ciò che è possibile fare e a ispirare la creazione di nuove attività per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici osservati e previsti.

Incoraggiamo inoltre gli operatori giovanili a fare ricerche su progetti ecologici di successo, in particolare sui progetti realizzati nei loro Paesi d'origine. Far conoscere le iniziative e i progetti già esistenti porterà un maggior numero di giovani a contribuire alle azioni contro il cambiamento climatico a livello locale, che avranno effetti duraturi ben oltre la loro comunità.

3.Sviluppare atteggiamenti e comportamenti ecologici

3.1 Incoraggiare stili di vita sostenibili tra i giovani

Come si è detto in precedenza, le competenze ecologiche riguardano soprattutto lo sviluppo di "atteggiamenti ecologici". È molto più che capire come funzionano i pannelli solari o come viene gestita la conservazione dell'acqua. In primo luogo, le competenze verdi richiedono un cambiamento nella mentalità, nei modelli di consumo e nelle scelte quotidiane, che possono sembrare piccole, ma hanno un effetto massiccio sul sistema ecologico di cui facciamo parte. Con le attività che abbiamo condiviso in precedenza e gli esempi dei casi di studio, intendiamo concentrarci sulla natura olistica dell'incoraggiamento di stili di vita sostenibili tra i giovani. Le competenze ecologiche vanno oltre le conoscenze tecniche, ma comprendono una profonda trasformazione di valori, comportamenti e prospettive.

L'educazione all'ecologia implica la comprensione del fatto che la sostenibilità non è solo un concetto, ma uno stile di vita. Va oltre la conoscenza delle tecnologie ecologiche, ma comprende la consapevolezza dell'impatto individuale e collettivo sull'ambiente. Sottolineando l'importanza delle piccole scelte quotidiane, come la riduzione dei rifiuti, la scelta di prodotti sostenibili e l'adozione di abitudini efficienti dal punto di vista energetico, ci proponiamo di catalizzare un cambiamento culturale più ampio verso la sostenibilità.





Vi consigliamo di dare un'occhiata più approfondita al seguente articolo. Qui potete trovare un elenco dettagliato di varie idee di azioni per il cambiamento climatico, interattive e coinvolgenti. <https://youthsustainability.org/top-ways-to-encourage-sustainability-at-school/>

L'articolo elenca e spiega diverse pratiche sostenibili, tra cui, ma non solo, le seguenti:

- Incoraggiare la riduzione dei rifiuti.
- Promuovere il compostaggio.
- Praticare tecniche di risparmio energetico
- Coinvolgere relatori ospiti e organizzare workshop
- Coordinare le gite sul campo

3.2 Giochi di ruolo e discussioni interattive

Nella parte "Progettare e implementare attività per ogni competenza" abbiamo già condiviso esempi di attività e pratiche che si basano principalmente su giochi di ruolo e discussioni interattive. C'è una ragione, o, per essere precisi, un insieme di ragioni, per cui abbiamo incluso attività basate su questo approccio - e ora vorremmo dare un'occhiata più da vicino e spiegare il potenziale dell'implementazione di giochi di ruolo e discussioni interattive nel processo di insegnamento delle abilità e delle competenze verdi.

I giochi di ruolo e le discussioni interattive sono strumenti potenti per l'insegnamento delle competenze verdi, in quanto coinvolgono attivamente i partecipanti, promuovono il pensiero critico e facilitano l'applicazione delle conoscenze teoriche a scenari reali. Ecco come questi metodi possono essere particolarmente utili nel contesto dell'insegnamento delle competenze verdi:

- **Apprendimento esperienziale**

Attraverso i giochi di ruolo, i partecipanti possono impersonare attivisti ambientali, responsabili politici o membri della comunità, simulando scenari legati alle pratiche sostenibili. Questa esperienza pratica permette loro di interiorizzare i concetti e di acquisire una comprensione più profonda delle complessità coinvolte nel processo decisionale ecologico. Le discussioni aperte permettono ai partecipanti di condividere esperienze personali, sfide e storie di successo legate alle pratiche sostenibili. Imparare dai compagni e partecipare alle conversazioni arricchisce la loro comprensione e incoraggia un senso di responsabilità condivisa.

- **Cambiamento comportamentale**



Con l'aiuto del coinvolgimento in un gioco di ruolo, i partecipanti possono sperimentare le conseguenze delle diverse scelte sull'ambiente. Questo approccio di apprendimento coinvolgente aiuta a sviluppare l'empatia e incoraggia un cambiamento di mentalità e di comportamento verso pratiche più sostenibili. Inoltre, l'ascolto di diverse prospettive durante le discussioni interattive favorisce l'impegno collettivo a realizzare cambiamenti ambientali positivi e fornisce ai partecipanti una piattaforma per riflettere sui loro attuali comportamenti ed esplorare modi per adottare stili di vita più ecologici.

- **Capacità di risolvere i problemi**

La simulazione di scenari reali sfida i partecipanti a pensare in modo critico e a ideare soluzioni per i problemi ambientali. Questo approccio alla risoluzione dei problemi migliora la loro capacità di affrontare le sfide della sostenibilità in modo creativo. I partecipanti imparano ad analizzare questioni complesse, a considerare diversi punti di vista e a esplorare in modo collaborativo strategie efficaci per promuovere la sostenibilità.

- **Cambiamento culturale**

La simulazione dell'impatto sociale delle scelte sostenibili aiuta i partecipanti a comprendere le implicazioni più ampie delle azioni individuali. Ciò contribuisce a un cambiamento culturale verso la priorità della sostenibilità ambientale. Le conversazioni sui valori condivisi e sulle norme culturali relative alla sostenibilità promuovono un senso di comunità e di responsabilità collettiva. I partecipanti riconoscono l'importanza dei cambiamenti sociali per affrontare le sfide ambientali.

Incorporare giochi di ruolo e discussioni interattive nella formazione sulle competenze verdi non solo impartisce conoscenze pratiche, ma alimenta anche una mentalità di responsabilità e di gestione dell'ambiente. Questi metodi permettono agli individui di prendere decisioni informate e di contribuire attivamente alla costruzione di un futuro più sostenibile.

4. Monitoraggio e valutazione

4.1 Valutazione dell'impatto delle attività

Il sistema di valutazione dell'educazione formale è più riconosciuto rispetto a quello dell'educazione non formale. Storicamente, la valutazione dell'educazione non formale ha presentato delle sfide a causa della limitata capacità organizzativa e dell'attenzione primaria alla soddisfazione dei visitatori. Tuttavia, l'obiettivo attuale della valutazione dell'educazione non formale si è spostato verso una comprensione più completa dell'apprendimento e dei risultati. Un approccio comune per valutare l'apprendimento in questi contesti non formali prevede il confronto dei punteggi pre e post-test, in cui gli studenti rispondono a domande sui contenuti ed esprimono i



loro atteggiamenti e le loro convinzioni attraverso una scala di valori. Anche le sessioni di feedback svolgono un ruolo fondamentale nella valutazione dell'impatto delle attività svolte.

In sostanza, il cambiamento nella valutazione dell'educazione non formale significa un impegno a comprendere l'impatto multiforme delle esperienze di apprendimento. Combinando misure quantitative come i punteggi pre e post-test con feedback qualitativi, possiamo creare un sistema di valutazione che colga i numerosi risultati e vantaggi dell'educazione non formale. Questo modo di valutare le cose non solo migliora il processo di valutazione, ma assicura anche che i programmi di educazione non formale continuino a migliorare per soddisfare le esigenze degli studenti e aiutarli a crescere nella loro vita personale e professionale.

4.2 Meccanismi di feedback e miglioramento continuo

Il feedback è ugualmente importante per entrambi: partecipanti e organizzatori. I meccanismi di feedback svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere il miglioramento continuo di vari processi e sistemi. Che si tratti di contesti educativi, aziendali o di sviluppo personale, ricevere un feedback costruttivo è un aspetto fondamentale della crescita. Stabilire dei circuiti di feedback efficaci permette di identificare i punti di forza, le debolezze e le aree da migliorare.

Il processo di riflessione e di sintesi del feedback offre ai partecipanti il tempo e lo spazio per raccogliere i loro pensieri, le loro intuizioni e le loro esperienze, per guardare indietro alla loro partecipazione e per tirare le somme. Una sessione di feedback può essere un ottimo strumento per ottenere intuizioni inaspettate quando tutto ciò che è stato discusso viene osservato da vicino un'altra volta. Per gli educatori il feedback fornisce indicazioni preziose su ciò che funziona bene e su ciò che deve essere modificato, contribuendo al miglioramento continuo delle pratiche educative. La capacità di mantenere flessibili le pratiche di apprendimento e di adattarle in base alle esigenze, alle preferenze e ai feedback dei partecipanti è una chiave per garantire che ogni partecipante tragga il massimo dall'esperienza di apprendimento.

L'essenza del miglioramento continuo risiede nella capacità di adattarsi ed evolversi in base al feedback ricevuto. Promuove una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione, assicurando che i processi rimangano dinamici e rispondano alle mutevoli esigenze e aspettative. Accogliendo il feedback come catalizzatore della crescita, gli individui e le organizzazioni possono creare un percorso di miglioramento continuo e di eccellenza.

5. Conclusione del capitolo

Il settore dei lavori verdi è uno dei settori in più rapida crescita in questo momento, che promette molte opportunità di impiego per i giovani. I nuovi lavori e le nuove

offerte di lavoro aprono nuovi percorsi di carriera, ma richiedono anche l'implementazione di nuove competenze verdi e la comprensione, che spesso non sono implementate nei modelli educativi tradizionali. Questo modulo è stato progettato per colmare questo divario, sottolineando il ruolo critico delle competenze verdi nell'attuale mercato del lavoro e fornendo un quadro per la loro integrazione nei programmi educativi e di formazione. Il nostro obiettivo non è solo quello di evidenziare l'importanza delle competenze verdi, ma anche di fornire ai giovani e agli operatori giovanili le conoscenze e le competenze essenziali per prosperare in percorsi di carriera attenti all'ambiente. Affrontando gli specifici set di competenze richiesti dalla forza lavoro verde, questo modulo intende contribuire allo sviluppo sostenibile degli individui, delle comunità e del pianeta in generale.

Capitolo 4 - Argomenti avanzati e direzioni future



1. Introduzione al capitolo

Con tutti i dati disponibili sul tema del cambiamento climatico e delle sue conseguenze, è impossibile negare che il cambiamento climatico è reale e sta avvenendo proprio ora. Il clima coinvolge molte dimensioni - scienza, economia, società, politica e questioni morali ed etiche - ed è un problema globale, percepito su scala locale, che si protrarrà per migliaia di anni. Dati recenti dimostrano che le conseguenze del cambiamento climatico si evolvono molto più rapidamente di quanto avremmo previsto e sperato. Se è vero che una delle più grandi sfide mai affrontate dall'umanità si sta svolgendo proprio ora, è altrettanto evidente che abbiamo bisogno di un approccio globale e di azioni attive senza ulteriori rinvii.



Purtroppo, secondo i dati delle Nazioni Unite sull'azione per il clima: "gli impegni presi dai governi fino ad oggi sono molto al di sotto di quanto richiesto. Gli attuali piani climatici nazionali - per 195 Parti dell'Accordo di Parigi prese insieme - porterebbero a un aumento considerevole di quasi il 9% delle emissioni globali di gas serra entro il 2030, rispetto ai livelli del 2010. Per mantenere il riscaldamento globale a non più di 1,5°C - come richiesto dall'Accordo di Parigi - le emissioni devono essere ridotte del 45% entro il 2030 e raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per arrivare allo zero netto è necessario che tutti i governi - in primo luogo quelli che producono le maggiori emissioni - rafforzino in modo significativo i loro Contributi Nazionali Determinati (NDC) e adottino misure coraggiose e immediate per ridurre le emissioni ora".

Ciò significa che con le azioni e gli accordi attuati ora, non siamo sulla buona strada per ottenere un cambiamento serio per affrontare in modo significativo il cambiamento climatico. Ma il fatto è che, anche se si verificasse il miglior scenario possibile: i governi internazionali, le aziende e i singoli individui si dedicheranno e daranno priorità alla collaborazione per raggiungere il Net Zero, le conseguenze del cambiamento climatico sono già presenti. Anche se riusciamo a non peggiorare le cose, viviamo e vivremo ancora per molto tempo in un mondo in cui il clima è già cambiato. Anche nel migliore dei casi possibili, ci sono e ci saranno numerose sfide legate al cambiamento climatico che l'umanità dovrà affrontare tempestivamente e trovare un modo per gestire l'influenza a lungo termine delle nostre azioni sull'ambiente. Quanto più a lungo si rimandano gli sforzi di adattamento, tanto più difficile e costosa sarà la risposta ai cambiamenti climatici. Per questo è fondamentale educare i giovani alle strategie di adattamento al clima e a come attuarle, dal momento che saranno loro a vivere nel mondo che dovrà affrontare queste sfide. Se vogliamo garantire che i giovani siano pronti a costruire un futuro sano e prospero in una realtà impegnativa e mutevole di conseguenze del cambiamento climatico, dobbiamo concentrarci sull'apprendimento della comprensione e dell'attuazione delle misure di adattamento. È su questo che ci concentreremo in questo capitolo.

2. Strategie di adattamento al clima

2.1 Comprendere le misure di adattamento

Per dare uno sguardo più approfondito all'argomento, vorremmo iniziare esplorando i termini relativi a questo capitolo che verranno utilizzati attivamente. Cosa sono esattamente le "misure di adattamento", quali sono i modi possibili per attuarle e come possiamo garantire di trovare la soluzione migliore per una serie di problemi diversi associati al cambiamento climatico?



Secondo la NASA, l'adattamento - l'adattamento alla vita in un clima che cambia - implica l'adeguamento al clima attuale o previsto per il futuro. L'obiettivo è ridurre i rischi legati agli effetti nocivi del cambiamento climatico (come l'innalzamento del livello del mare, eventi meteorologici estremi più intensi o insicurezza alimentare).



Inoltre, si tratta di sfruttare al meglio le potenziali opportunità positive associate ai cambiamenti climatici (ad esempio, stagioni di crescita più lunghe o aumento dei raccolti in alcune regioni).

L'adattamento climatico non è un concetto nuovo, sorto improvvisamente negli ultimi anni. Nel corso della storia, le persone e le società hanno affrontato i cambiamenti climatici, gestendoli con diversi gradi di successo. I cambiamenti climatici, come i periodi di siccità prolungata, hanno avuto un ruolo nell'ascesa e nella caduta delle civiltà. Negli ultimi 10.000 anni, il clima terrestre si è mantenuto piuttosto stabile, permettendo lo sviluppo della civiltà moderna e dell'agricoltura. Il nostro attuale stile di vita si basa su questo clima stabile. Quando il clima continuerà a cambiare, dovremo adattarci. Più velocemente avvengono questi cambiamenti, più diventa difficile adattarsi.

Approfondendo l'argomento ci si può imbattere in termini strettamente correlati, come resilienza climatica, che si riferisce alla capacità di prepararsi, riprendersi e adattarsi a questi impatti è chiamata "resilienza climatica".

Un altro termine che di solito viene associato al tema dell'adattamento climatico è "mitigazione del clima". Anche in questo caso, secondo la definizione della NASA, la mitigazione del clima - ovvero la riduzione del cambiamento climatico - comporta la riduzione del flusso di gas serra che intrappolano il calore nell'atmosfera, sia riducendo le fonti di questi gas (ad esempio, la combustione di combustibili fossili per l'elettricità, il calore o il trasporto) sia potenziando i "pozzi" che accumulano e immagazzinano questi gas (come gli oceani, le foreste e il suolo). L'obiettivo della mitigazione è evitare una significativa interferenza umana sul clima della Terra, "stabilizzare i livelli di gas serra in un arco di tempo sufficiente a consentire agli ecosistemi di adattarsi naturalmente ai cambiamenti climatici, garantire che la produzione alimentare non sia minacciata e consentire allo sviluppo economico di procedere in modo sostenibile".

Per dirla in modo molto semplice, i termini "adattamento" e "mitigazione" si concentrano sull'affrontare attivamente le cause del cambiamento climatico, mentre l'"adattamento" si occupa della realtà del cambiamento climatico e delle conseguenze che stiamo vivendo. Vale la pena ricordare che i termini "adattamento" e "mitigazione", o "resilienza", pur rappresentando approcci diversi per rispondere alle



sfide del cambiamento climatico, non possono essere separati, poiché entrambi i processi sono ugualmente importanti per affrontare il cambiamento climatico. Non possiamo dare priorità all'adattamento rispetto alla mitigazione o viceversa, poiché i due processi possono dare i migliori risultati solo se attuati insieme.

A questo punto, potreste chiedervi, visto che l'adattamento climatico è una misura così urgente da intraprendere... Come può essere attuato esattamente? Nella prossima parte del capitolo, porteremo diversi esempi di misure di adattamento al clima per dare un'occhiata più da vicino ai casi di successo già esistenti.

2.2 Attuazione delle misure di adattamento

Nell'articolo "5 modi in cui i Paesi possono adattarsi alla crisi climatica" del programma ambientale delle Nazioni Unite, sono indicati cinque modi chiave in cui il mondo può adattarsi meglio alla crisi climatica:

- **Sistemi di allarme rapido**

Le ricerche dimostrano che solo 24 ore di preavviso di un'ondata di calore o di una tempesta in arrivo possono ridurre i danni successivi del 30%. I sistemi di allerta precoce che forniscono previsioni climatiche sono una delle misure di adattamento più efficaci dal punto di vista dei costi, con circa nove dollari di benefici totali per ogni dollaro investito.

Con avvisi tempestivi, le persone possono intervenire tempestivamente per prepararsi e proteggere le proprie case o, in alcuni casi estremi, evacuare. Il problema è che attualmente i sistemi di allerta precoce si concentrano soprattutto su alluvioni, tempeste e siccità, mentre le ondate di calore e gli incendi selvaggi diventano sempre più comuni e intensi e devono essere meglio integrati.

- **Ripristino dell'ecosistema**

Il vantaggio dello sforzo di ripristino globale è che non solo assorberà il carbonio, ma aumenterà anche i "servizi ecosistemici" per difendere il mondo dai suoi impatti più devastanti. Nelle città, il ripristino delle foreste urbane rinfresca l'aria e riduce le ondate di calore. In una normale giornata di sole, un singolo albero fornisce un effetto di raffreddamento equivalente a quello di due condizionatori domestici in funzione per 24 ore. Sulle coste, le foreste di mangrovie forniscono una difesa naturale dalle mareggiate, riducendo l'altezza e la forza delle onde marine. Inoltre, la protezione delle mangrovie è 1.000 volte meno costosa per chilometro rispetto alla costruzione di dighe. Concentrarsi sulle soluzioni basate sulla natura per affrontare le sfide del cambiamento climatico non è solo un modo per rinnovare un ecosistema impoverito, ma anche per risparmiare molto denaro.

- **Infrastrutture resistenti al clima**



Le infrastrutture resilienti ai cambiamenti climatici si riferiscono a beni e sistemi come strade, ponti e linee elettriche in grado di resistere agli shock derivanti da impatti climatici estremi. Le infrastrutture sono responsabili dell'88% dei costi previsti per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il ragionamento è semplice. Le infrastrutture più resilienti si ripagano da sole, perché il loro ciclo di vita si allunga e i loro servizi sono più affidabili. Gli strumenti per incoraggiare gli investimenti in infrastrutture resilienti al clima includono standard normativi come i codici edilizi, quadri di pianificazione territoriale come le mappe di vulnerabilità e un forte impulso alla comunicazione per garantire che il settore privato sia consapevole dei rischi, delle proiezioni e delle incertezze climatiche.

- **Approvvigionamento idrico e sicurezza**

Entro il 2030, si prevede che una persona su due dovrà affrontare una grave carenza d'acqua.

La ricerca mostra che gli investimenti nei sistemi di raccolta dell'acqua piovana devono essere sostenuti per renderli più ampiamente disponibili. Investire in un'irrigazione più efficiente sarà fondamentale, dato che l'agricoltura rappresenta il 70% di tutti i prelievi globali di acqua dolce. Nei centri urbani, entro il 2030 si potrebbero risparmiare circa 100-120 miliardi di metri cubi di acqua riducendo le perdite. I governi sono incoraggiati a sviluppare piani olistici di gestione dell'acqua, noti come gestione integrata delle risorse idriche, che tengano conto dell'intero ciclo dell'acqua: dalla fonte alla distribuzione, al trattamento, al riutilizzo e al ritorno nell'ambiente.

- **Pianificazione a lungo termine**

Le soluzioni di adattamento al clima sono più efficaci se integrate in strategie e politiche a lungo termine. I Piani nazionali di adattamento sono un meccanismo di governance cruciale per i Paesi per pianificare il futuro e dare priorità strategica alle esigenze di adattamento.

Una parte fondamentale di questi piani consiste nell'esaminare gli scenari climatici a decenni di distanza dal futuro e combinarli con valutazioni di vulnerabilità per i diversi settori. Questi possono aiutare a pianificare e guidare le decisioni del governo in materia di investimenti, modifiche del quadro normativo e fiscale e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Circa 70 Paesi hanno sviluppato un Piano nazionale di adattamento, ma il numero è in rapida crescita.

Le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici





si basano su diversi obiettivi di sviluppo sostenibile, quali: "industria, innovazione e trasporti", "città e comunità sostenibili", "azione per il clima". L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce un programma condiviso per la pace e la prosperità delle persone e del pianeta, ora e in futuro. Al centro vi sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che rappresentano un appello urgente all'azione da parte di tutti i Paesi - sviluppati e in via di sviluppo - in un partenariato globale.

2.3 Approcci basati sulla comunità

Il cambiamento climatico non può essere risolto da una sola persona o da un gruppo di attivisti. Né può essere risolto semplicemente adottando nuove leggi e regolamenti da parte del governo. Il cambiamento climatico richiede un grande cambiamento nel modo in cui viviamo, consumiamo e produciamo a tutti i livelli, con il contributo di tutti per garantire che l'umanità raggiunga gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prima del punto di non ritorno. Ma per questo dobbiamo lavorare con le comunità di tutto il mondo, distribuendo le conoscenze necessarie sull'argomento e garantendo l'attuazione di soluzioni sostenibili e inclusive.

Secondo l'organizzazione ambientale internazionale CARE:

"L'approccio basato sulla comunità (ACB) cerca di affrontare le più ampie cause di vulnerabilità che, se non contrastate, impedirebbero il raggiungimento di risultati resilienti. L'ACB consiste nel mettere le comunità vulnerabili, i loro governi locali e i fornitori di servizi in grado di comprendere e analizzare l'impatto che il clima ha e continuerà ad avere sulle loro vite, di prendere decisioni informate e anticipate sulle azioni di adattamento prioritarie e di adeguare costantemente le loro strategie di sostentamento e di gestione del rischio in risposta a circostanze nuove e incerte. Questo è il punto di partenza per un adattamento efficace, che porti le decisioni sotto il controllo di coloro che ne sono colpiti ed eviti soluzioni predefinite.

I piani d'azione comunitari per l'adattamento (CAAP) consentono alle comunità di prendere decisioni collettive sulle azioni prioritarie da intraprendere per adattarsi meglio ai cambiamenti climatici. I CAAP contengono priorità e piani di adattamento concordati per e da diversi gruppi. Si basano su una serie di analisi e discussioni partecipative della comunità, a partire da una valutazione della vulnerabilità e della capacità climatica (CVCA). I risultati della CVCA vengono convalidati dall'intera comunità e portano all'identificazione di potenziali azioni di adattamento. Le discussioni dei focus group basate sul genere assicurano l'inclusione delle priorità di uomini, donne e giovani. I gruppi di discussione approfondiscono l'esplorazione delle cause critiche di vulnerabilità e rischio e sviluppano le loro aspirazioni o



obiettivi di sviluppo per affinare ulteriormente l'elenco prioritario delle strategie di adattamento".

Comprendere le esigenze delle comunità locali, assicurare una partecipazione equa e inclusiva ai dialoghi sul cambiamento climatico e fornire il supporto e l'educazione necessari è un modo per affrontare il cambiamento climatico in modo tempestivo e olistico.

3. Colmare il divario: dall'apprendimento all'occupazione

3.1 Preparare i giovani ai lavori verdi

L'empowerment e il coinvolgimento dei giovani nelle azioni contro il cambiamento climatico dovrebbero essere la priorità numero uno, poiché le conseguenze del



cambiamento climatico continueranno a colpire pesantemente le generazioni attuali e future. I giovani devono affrontare l'impatto del cambiamento climatico, ma allo stesso tempo devono dare il maggior contributo alla soluzione. Garantire un'adeguata educazione sul tema, promuovere opportunità stimolanti e creare nuove occasioni sono la chiave per un'azione a lungo termine e inclusiva contro i cambiamenti climatici. Secondo la Commissione europea:

"I mercati del lavoro stanno cambiando e le economie europee devono prepararsi. La "transizione verde" trasformerà interi settori industriali con opportunità che andranno a beneficio sia dei lavoratori che dell'ambiente. È essenziale dotare i giovani delle conoscenze e delle competenze necessarie per prosperare in carriere orientate alla sostenibilità".

Un buon esempio di iniziativa esistenziale è l'iniziativa di collaborazione tra l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) Generation Unlimited, che si concentra sulla formazione e sull'impiego dei giovani nel settore dei lavori verdi.

Dal momento che il mondo ha urgente bisogno di passare dai combustibili fossili all'energia verde per raggiungere il livello di NetZero, e che si lamenta l'impatto dannoso sul clima, l'intero nuovo settore sta crescendo rapidamente. Questo porta a una grande richiesta di specialisti istruiti e qualificati da inserire nel settore dei lavori verdi. E ancora, i giovani, che attualmente cercano opportunità di lavoro e scelgono un percorso professionale, possono dare un grande contributo, sia dal punto



di vista ecologico che economico. Insieme ai giovani, ai governi, alle parti sociali, ai datori di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori, alle istituzioni educative e al settore privato, il Patto si impegna per una giusta transizione per costruire un'economia sostenibile e creare opportunità significative per i giovani entro il 2030. L'iniziativa "Green Jobs for Youth Pact" si concentra su:

Occupazione e imprenditoria verde: I datori di lavoro/imprenditori (giovani) sono sostenuti in modelli di business verdi, circolari e sostenibili che riducono i rifiuti, l'inquinamento e l'uso delle risorse, aumentando al contempo la domanda di competenze per i lavori verdi, in particolare per i giovani.

Educazione e competenze ecologiche: Gli istituti di istruzione forniscono ai giovani competenze impiegabili, comprese quelle tecniche e di base, per i lavori verdi.

Empowerment verde e coinvolgimento dei giovani: I giovani sono partner e sostenuti per guidare l'advocacy politica e la dimensione sociale della triplice crisi planetaria.

- Obiettivi del Patto per l'occupazione giovanile
- Sviluppare 1 milione di nuovi posti di lavoro verdi.
- Trasformare 1 milione di ruoli esistenti in ruoli verdi.
- Sostenere 10.000 giovani imprenditori verdi nell'avvio delle loro attività.

Questo è solo uno degli esempi di iniziative attuali che mirano a formare e coinvolgere un maggior numero di giovani nel settore dei lavori verdi. Un'altra fonte di formazione e di competenze per un ulteriore impiego nel settore dei lavori verdi potrebbe essere il progetto "Berufsklima-Workcamps". Finanziati dal Fondo sociale europeo (FSE), i campi di lavoro Berufsklima, organizzati dalla Fondazione tedesca per il clima, offrono ai giovani tra i 16 e i 25 anni l'opportunità di acquisire competenze in materia di sostenibilità che consentiranno loro di prosperare nelle carriere verdi. Creati dal Ministero federale tedesco per l'Ambiente, la Conservazione della Natura, la Sicurezza Nucleare e la Protezione dei Consumatori, le esperienze di quattro giorni offrono ai partecipanti l'opportunità di imparare a conoscere la sostenibilità e la protezione del clima nella vita quotidiana e nel lavoro. Attraverso workshop, giochi d'impresa e visite aziendali, i giovani possono sviluppare le loro competenze verdi, ricevere consigli sulla carriera e riflettere sul proprio potenziale.

Progetti simili vengono avviati e finanziati in tutta l'Unione Europea, il che sottolinea la crescente consapevolezza dell'importanza di dotare i giovani di conoscenze rilevanti e di coinvolgerli nella transazione dell'energia verde e nel settore dei lavori verdi.

3.2 Reti e collaborazioni con le industrie verdi

Poiché il cambiamento climatico è una sfida più grande di quanto qualsiasi individuo, organizzazione o governo possa affrontare e risolvere da solo, il



networking e la collaborazione sono aspetti essenziali nel corso del lavoro sulla soluzione. Ci si può chiedere: da dove posso iniziare per ampliare la mia rete, quali sono i passi da intraprendere per entrare in contatto con persone che la pensano allo stesso modo e ricevere l'aiuto/informazioni necessarie? Come guida, consigliamo vivamente di dare un'occhiata all'articolo pubblicato su LinkedIn con il focus su: "Come collaborare e fare rete con altri ricercatori

e professionisti dello sviluppo sostenibile?".

- Identificate i vostri obiettivi e interessi (prima di iniziare a contattare altri ricercatori e operatori dello sviluppo sostenibile, dovete avere un'idea chiara di ciò che volete ottenere e imparare da loro).
- Utilizzare piattaforme e strumenti online (piattaforme come LinkedIn, ResearchGate, Slack possono essere un ottimo strumento per trovare persone che lavorano sui temi dello sviluppo sostenibile che vi interessano, scoprire nuove pubblicazioni e progetti, entrare a far parte di comunità di pratica o gruppi di interesse legati allo sviluppo sostenibile e molto altro ancora).
- Partecipare a eventi e attività offline (conferenze, workshop, visite sul campo possono aiutarvi a incontrare e a creare una rete di contatti con altri ricercatori e professionisti di persona, a scambiare idee ed esperienze, a creare fiducia e rapporti e a saperne di più sull'argomento).
- Follow up e follow through (ad esempio, dopo aver incontrato o interagito con qualcuno, inviate un messaggio di follow up o un'e-mail per ringraziarlo, esprimere il vostro interesse, condividere informazioni o risorse rilevanti o proporre un passo successivo).

Consigliamo vivamente di leggere l'intero articolo e già dai commenti iniziare ad ampliare il proprio network, scambiando i propri feedback e le proprie idee con altre persone interessate all'argomento. (<https://www.linkedin.com/advice/0/how-do-you-collaborate-network-other-sustainable#identify-your-goals-and-interests>)

4. Tendenze future delle competenze verdi e del lavoro con i giovani

4.1 Apprendimento e adattamento continui e capacità di anticipare i tempi

Uno degli aspetti impegnativi del cambiamento climatico è la quantità di informazioni e di dati di cui si ha bisogno per avere un quadro completo. Il



cambiamento climatico è una questione molto complessa e multidimensionale e si ha la sensazione che, più si impara, più si scoprono argomenti correlati per ulteriori ricerche. Questo è del tutto normale e sottolinea l'importanza dell'apprendimento continuo nell'ambito dei cambiamenti climatici.

L'apprendimento continuo è il processo di apprendimento continuo di nuove competenze e conoscenze. Può assumere diverse forme, dalla frequenza di corsi formali all'apprendimento sociale occasionale. Implica l'iniziativa personale e l'accettazione di sfide. L'apprendimento continuo può avvenire anche all'interno di un'organizzazione o può essere personale, come nel caso dell'apprendimento permanente.

L'importanza dell'apprendimento continuo non si limita al tema del cambiamento climatico. La capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, di cercare



nuovi orizzonti e prospettive e di acquisire nuove competenze è un must in un mondo moderno in costante evoluzione. Per questo motivo, mentre portiamo questa competenza nell'ambito del modulo sui cambiamenti climatici, vorremmo sottolineare che l'apprendimento continuo dovrebbe essere una mentalità di tutti i giovani, indipendentemente dall'area di studio o di lavoro. Si tratta di una competenza chiave, che può aprire molte opportunità ai giovani e plasmare il modo in cui

stanno costruendo la loro carriera e il loro percorso personale. Rimanere competitivi nell'attuale mercato globale significa che i dipendenti devono essere innovativi, adattivi e in continua evoluzione. Inoltre, il cambiamento climatico, la più grande sfida mai affrontata dall'umanità, richiede approcci innovativi e soluzioni nuove e creative. Le innovazioni possono avvenire solo se mettiamo costantemente in discussione ciò che già conosciamo e cerchiamo continuamente nuove idee e informazioni.

L'apprendimento continuo ha anche il vantaggio di avere numerose modalità di esecuzione, per cui tutti possono trovare un modo per rimanere all'avanguardia con l'aiuto dell'apprendimento continuo.

Apprendimento formale

L'apprendimento formale comprende i modi in cui un discente può acquisire nuove conoscenze e abilità attraverso iniziative di apprendimento che sono già state predeterminate, organizzate e implementate per uno specifico scopo o obiettivo di apprendimento. Questo può includere:



- corso universitario o di laurea
- programmi di formazione interni all'organizzazione
- workshop o conferenze esterne
- Corsi di e-learning
- corsi di apprendimento mobile

2. Apprendimento sociale

L'apprendimento sociale comprende tutti i modi in cui un discente interagisce, discute, collabora e impara dagli altri per accrescere le conoscenze o apprendere nuove abilità. Può essere sia formale che informale e comprende:

- Discussione e collaborazione sui social media
- Trovare blog o altre risorse per approfondire la conoscenza.
- Lavorare con altri colleghi
- Coaching e mentoring
- Formazione sul lavoro

Apprendimento autonomo

L'acquisizione di una nuova abilità o il miglioramento della conoscenza e della comprensione di qualcosa non deve necessariamente limitarsi alla formazione formale o alla collaborazione con altri. L'apprendimento autonomo può includere:

- Ricercare e leggere per comprendere a fondo un argomento.
- Ascoltare podcast pertinenti all'argomento o guardare video didattici.
- Sperimentazione ed esplorazione

Vorremmo anche mettere a fuoco l'importanza degli operatori giovanili e il loro contributo all'apprendimento continuo nel campo delle competenze verdi. Per valutare l'importanza percepita dagli operatori giovanili nel promuovere pratiche sostenibili tra le giovani generazioni, Bridging Europe ha condotto una procedura di raccolta dati che comprendeva ampi questionari online e dettagliate interviste faccia a faccia con operatori giovanili impegnati nel campo delle competenze verdi e dell'occupabilità. Alla ricerca hanno partecipato 130 operatori giovanili dei tre Paesi partner (Germania, Italia e Spagna). Secondo i risultati della ricerca:

La stragrande maggioranza, con 103 partecipanti, crede fermamente che sia imperativo per gli operatori giovanili sostenere attivamente le pratiche sostenibili tra i giovani (79,23%);

Ben 107 partecipanti, l'82,31%, hanno espresso il loro interesse ad assumere il ruolo di green coach. Ciò dimostra una forte propensione al coinvolgimento proattivo nella promozione di abilità e competenze verdi tra i giovani. Una percentuale così



consistente di risposte affermative non è solo incoraggiante, ma è anche una prova del crescente riconoscimento dell'importanza della green education nel mondo di oggi.

In sintesi, l'indagine evidenzia il ruolo cruciale degli operatori giovanili nel promuovere le competenze verdi e le pratiche sostenibili. Lo schiacciante sostegno al coinvolgimento attivo e l'interesse espresso a diventare green coach riflettono una crescente dedizione alla formazione delle competenze delle giovani generazioni. Questi risultati sottolineano la necessità di una collaborazione e di un impegno continui tra gli operatori giovanili per promuovere un futuro sostenibile.

5. Conclusione per il capitolo

Questo modulo si propone di introdurre gli operatori giovanili alle strategie di adattamento al clima, di focalizzare l'attenzione sui vantaggi delle opportunità di lavoro nel settore dei lavori verdi e di sottolineare l'importanza dell'apprendimento continuo e dell'adattamento. L'attuale situazione di cambiamento climatico, che l'umanità si trova ad affrontare, richiede un approccio collaborativo e il contributo di ciascuno di noi. Gli operatori giovanili hanno il vantaggio di una rete che possono utilizzare per diffondere attivamente le conoscenze e sensibilizzare sulle questioni più urgenti, oltre a condividere gli strumenti per affrontarle. L'impegno attivo dei giovani e degli operatori giovanili è la chiave per un futuro più sostenibile e per risolvere le sfide del cambiamento climatico. In questo modulo, volevamo anche richiamare l'attenzione sul fatto che il cambiamento climatico non porta solo sfide devastanti, ma anche opportunità per coloro che le vedono. Poiché il mondo si sta spostando verso la transizione verso le fonti di energia verde e rinnovabile, si stanno creando posti di lavoro che offrono ai giovani l'opportunità di scegliere un percorso di carriera che sia soddisfacente dal punto di vista personale, economico ed ecologico.

Conclusione



Nel campo dello sviluppo delle competenze verdi, il toolkit GJG funge da guida visiva per educatori e operatori giovanili che cercano di insegnare ai giovani le competenze essenziali per costruire una carriera di successo in un futuro sostenibile. Questo kit completo offre uno studio dettagliato dei concetti educativi più importanti, la cui attuazione garantirà un processo di apprendimento produttivo e di successo. Ogni capitolo testimonia il profondo impatto che l'educazione può avere sull'orientamento delle industrie verso metodi ecologici e sull'educazione di una generazione capace di combinare la crescita economica con la responsabilità per l'ambiente.

L'importanza delle competenze "verdi" nel mercato del lavoro moderno non può essere sopravvalutata. Di fronte alle pressanti sfide globali, gli educatori sono in prima linea, con gli strumenti per instillare consapevolezza ambientale, innovazione e responsabilità nei lavoratori di domani. Il ruolo degli educatori e degli operatori giovanili va oltre i tradizionali metodi di insegnamento, includendo il mentoring, la guida e l'ispirazione, per formare individui che contribuiscano a un'economia sostenibile e resiliente.

Il toolkit GJG non è solo una risorsa informativa, ma un invito all'azione. Suggerisce agli educatori di utilizzare le conoscenze, le metodologie e le idee pratiche contenute nel toolkit per creare ambienti di apprendimento che sviluppino competenze verdi e mettano le persone in condizione di partecipare attivamente alle pratiche di sviluppo sostenibile.

Riconoscendo la natura dinamica del panorama delle competenze verdi, questa dichiarazione sottolinea che il culmine del toolkit non segna la fine, ma l'inizio. L'apprendimento continuo, l'adattamento e la crescita sono essenziali in questo campo in evoluzione. Si dovrebbero sfruttare le opportunità per migliorare i metodi, ampliare le conoscenze e approfondire la comprensione per garantire che gli insegnanti rimangano all'avanguardia nell'insegnamento delle competenze ecocompatibili.



Riferimenti

Nazioni Unite | Per un clima vivibile: Gli impegni per lo zero netto devono essere sostenuti da azioni credibili [sito web] | <https://www.un.org/en/climatechange/net-zero-coalition>

NASA | Rispondere al cambiamento climatico [sito web] | <https://climate.nasa.gov/solutions/adaptation-mitigation/>

Programma ambientale delle Nazioni Unite | 5 modi in cui i paesi possono adattarsi alla crisi climatica [sito web] | <https://www.unep.org/news-and-stories/story/5-ways-countries-can-adapt-climate-crisis>

CARE | Adattamento su base comunitaria: Un approccio empowering per lo sviluppo resiliente al clima e la riduzione del rischio [pdf] | https://careclimatechange.org/wp-content/uploads/2014/08/CBA_Brief_ALP_English.pdf

Commissione Europea | Preparare i giovani alle carriere verdi [sito web] | <https://european-social-fund-plus.ec.europa.eu/en/projects/preparing-young-people-green-careers>

Programma ambientale delle Nazioni Unite | Patto per i lavori verdi per i giovani [sito web] | <https://www.unep.org/explore-topics/education-environment/what-we-do/green-jobs-youth-pact>

Usare l'intelligenza artificiale e il potere della comunità di LinkedIn | Come collaborare e fare rete con altri ricercatori e professionisti dello sviluppo sostenibile? [sito web] | <https://www.linkedin.com/advice/0/how-do-you-collaborate-network-other-sustainable#identify-your-goals-and-interests>

Ivan Andreev | Apprendimento continuo [sito web] | https://www.valamis.com/hub/continuous-learning?gl=1*nfixxo* up*MQ.* ga*MTUxNjk5OTQyMi4xNzA1OTIxMDM2* ga_WH32P1Y0T3*McwNTkyMTAzNS4xLjAuMcwNTkyMTAzNS4wLjAuMA..#cosa-è-l'apprendimento-continuo

Green Job Growth | Pedagogies and Competences Guidebook [pdf] | file:///C:/Users/User/Desktop/GJG_PR1%20document.pdf

Sylvia Sefakor Senu | Competenze verdi per i giovani verso lo sviluppo sostenibile [sito web] | <https://www.undp.org/ghana/blog/green-skills-youth-towards-sustainable-development#:~:text=Queste%20comprendono%20competenze%20in%20aree,%20agricoltura%20sostenibile%20e%20protezione%20dell'ambiente>



Cambiamento climatico delle Nazioni Unite | Perché le competenze verdi sono importanti per i giovani? [sito web] | <https://unfccc.int/news/why-are-green-skills-important-for-youth#:~:text=Le%20competenze%20verdi%20includono%20conoscenze%20tecniche,%20al%20lavoro%20e%20nella%20vita>

Consiglio d'Europa | Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani [sito web] | <https://www.coe.int/en/web/compass/environment>

Kofi Annan | 3 cose [sito web] | <https://www.coe.int/en/web/compass/environment>

USA per UNHCR L'Agenzia ONU per i Rifugiati | Disastri naturali, tempeste e siccità: Le principali emergenze climatiche per i rifugiati nel 2023 [sito web] | <https://www.unrefugees.org/news/natural-disasters-storms-and-droughts-the-top-climate-emergencies-for-refugees-in-2023/>

Consiglio d'Europa | Web of life [sito web] | <https://www.coe.int/en/web/compass/web-of-life>

Whale and Dolphin Conservation Society | Caccia alle balene Makah [sito web] | <https://www.coe.int/en/web/compass/makah-whaling>

La Banca Mondiale | Politiche climatiche con risultati reali [sito web] | <https://www.worldbank.org/en/news/feature/2023/09/19/climate-policies-with-real-world-results>

Banca Mondiale | Storie di clima [sito web] | <https://www.worldbank.org/en/what-we-do/climate-stories-project>

Piattaforma europea per l'adattamento al clima | "Climate-ADAPT: 10 casi di studio Come l'Europa si sta adattando al cambiamento climatico" [pdf] | <https://www.worldbank.org/en/what-we-do/climate-stories-project>

Shivangi Mathur e Mahathi Bodhanapalli | I modi migliori per incoraggiare la sostenibilità, le abitudini ecologiche e la consapevolezza a scuola [sito web] | <https://youthsustainability.org/top-ways-to-encourage-sustainability-at-school/>

Green Job Growth | Pedagogies and Competences Guidebook [pdf] | file:///C:/Users/User/Desktop/GJG_PR1%20document.pdf

Edutopia. (n.d.) "Apprendimento basato su progetti", Edutopia. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.edutopia.org/project-based-learning>

Insegnare gli SDGs. (n.d.) "Risorse", Teach SDGs. [online] Disponibile all'indirizzo: <http://www.teachsdgs.org/resources.html>



Nguyen, Nhi. (2020) "Che cos'è esattamente l'apprendimento collaborativo?", FeedbackFruits Blog. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://feedbackfruits.com/blog/what-exactly-is-collaborative-learning>

Iberdrola. (n.d.) "Impronta di carbonio", Iberdrola. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.iberdrola.com/sustainability/carbon-footprint>

LinkedIn Economic Graph (2023), "Global Green Skills Report 2023". [online] Disponibile all'indirizzo: <https://economicgraph.linkedin.com/content/dam/me/economicgraph/en-us/global-green-skills-report/green-skills-report-2023.pdf>

Aprameya Rao, (2023) "Decodificare la tendenza: Competenze verdi per la forza lavoro del 21° secolo", WIONews, [online] Disponibile su: <https://www.wionews.com/business-economy/decoding-the-trend-green-skills-for-the-21st-century-workforce-652987>

Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). (2013) "Perché le competenze verdi sono importanti per i giovani", UNFCCC, [online] Disponibile all'indirizzo: <https://unfccc.int/news/why-are-green-skills-important-for-youth>

Green Job Growth (2023) "Guida alle pedagogie e alle competenze (PR1)", [online] Disponibile all'indirizzo: https://greenjobgrowth.eu/wp-content/uploads/2023/08/GJG_PR1-document.pdf